

BOZZA NON CORRETTA

**CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA
SEDUTA DEL 27 MARZO 2007**

PRESIDENTE :

27 presenti: il numero legale è raggiunto.

Nomino scrutatori i Consiglieri: De Pasquale, Lenzi e Finotti.

Vi chiedo un attimo di attenzione.

Desidero esprimere alla moglie Giana e ai quattro figli il cordoglio del Consiglio Provinciale per la morte di Beniamino Andreatta. Sono passati più di sette anni dal 15 dicembre 99 quando iniziò per la sua famiglia e per gli amici più intimi un lungo calvario senza speranza. Forse questa presenza assenza che ha portato a far pensare che il mondo della politica, la sua stessa città, lo avessero dimenticato. Personalmente ritengo che in questi anni abbia prevalso su tutto la volontà di rispettare la riservatezza della famiglia facendola prevalere sul ricordo, ma la sua città - e sono sicuro che lo farà - attraverso le istituzioni, l'Università e le varie associazioni culturali a cui ha dato impulso sapranno recuperare questi anni di silenzio evidenziando nel dettaglio il prezioso lavoro di statista ma anche di bolognese legatissimo alla sua città. Oggi tutte le pagine dei giornali ne ricordano il percorso di economista e uomo politico, non spetta a me in questo momento ripercorrerne le tappe senza ripetere quanto autorevoli cariche dello Stato, la stessa Presidente Traghetti, hanno espresso nelle prime ore dopo la scomparsa. In tutti, da ogni settore politico però prevale il grande rispetto e il riconoscimento dell'alta capacità e intuizione politica che ha caratterizzato il suo impegno. Mi piacerebbe ricordare alcune esperienze personali ma uscirei dal ruolo istituzionale e rischierei riferimenti di parte che voglio evitare, ma vorrei solo ricordare che

BOZZA NON CORRETTA

molti suoi interventi, anche bruschi, era una caratteristica del suo stile diciamo diretto, in consessi circoscritti anticiparono ampiamente il dibattito di oggi sul ruolo e sull'aggregazione dai partiti, ma l'unico riferimento diretto che desidero fare è riferito al legame con la nostra città e relativo al suo ultimo incarico ministeriale di Ministro della Difesa del governo Prodi del '96. Nei pochi mesi a disposizione in un incarico certamente diverso dalle sue esperienze al Bilancio e al Tesoro, ma mettendone a frutto l'esperienza, dette una decisa accelerazione al complesso tema delle dismissioni delle aree militari comprendendo il ruolo strategico di pianificazione che esse assolverebbero per città come Bologna. Sono convinto che se ne avesse avuto il tempo, con la tenacia e la convinzione che lo caratterizzavano, avrebbe portato a termine questa delicata operazione urgente e prioritaria per la nostra città.

Anche la Provincia di Bologna su questo e su altre intuizioni in modo più approfondito avrà naturalmente occasione di ricordare il lavoro prezioso per la comunità svolto da Beniamino Andreatta. Prima di chiedervi un minuto di raccoglimento voglio ricordare al Consiglio che il Consigliere Spina avrebbe voluto - me lo aveva chiesto in anticipo - avrebbe voluto ricordare oggi anche Antonio Maciocia che è un operaio di 53 anni di Isernia che è morto ieri in un incidente sul lavoro in galleria Badia Nuova. Io ringrazio il Consigliere Spina perché a chiesto a me di inserire questo ricordo rinunciando lui all'intervento. Quindi vi chiedo il minuto di raccoglimento che avevo anticipato prima. Grazie.

Il Consiglio osserva un minuto di raccoglimento

PRESIDENTE:

Grazie. Dunque, io ho avuto la richiesta di intervento per inizio seduta dai Consiglieri Finotti e Gnudi. Chiedo

BOZZA NON CORRETTA

se qualcuno, ecco Spina. Allora ho tre interventi di inizio seduta.

Do la parola al Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente.

Ancora una volta la Provincia è andata sui giornali, direi in maniera tutt'altro che positiva, per quello che riguarda il problema di "Romilia". Questa Giunta dall'inizio del proprio mandato ha dimostrato di fare fatica a reggere l'ordinaria amministrazione e di fallire completamente in tutto quello che riguarda la straordinaria amministrazione. Dopo aver litigato con il Comune di Bologna per la Città Metropolitana, con i Comuni del Circondario per quello che riguarda le misure antinquinamento, dopo avere lodato il passante nord come una grande conquista e averlo leso nel dimenticatoio. Come frange della maggioranza non fanno altro che ripetere sempre e volentieri, dopo essersi rotta sul Parco eolico, dopo aver fallito sul nodo di Rastignano e sulla Bazzanese non ha ancora in coraggio di prendere in considerazione un momento fondamentale per quella che è la vita sociale ed economica di questa Provincia, come affrontare il nodo "Romilia" - perché è diventato anche questo un nodo - con delle aperture di credibilità verso gli imprenditori bolognesi che si attivano sul territorio.

La lettera che è stata mandata dalla Presidente della Provincia di Bologna, per quanto si voglia nei giorni successivi dare una immagine di mitigazione, dare delle aperture, risponde da quello che c'è scritto a un no secco. Non è accettabile che su un progetto di tale rilevanza e importanza si vengano a ricevere dei neri sovietici frutto dell'incapacità di questa Giunta di sciogliersi dall'abbraccio dell'estrema sinistra che è contro qualsiasi forma di progresso che esista su questo territorio.

BOZZA NON CORRETTA

Bisogna assolutamente che la Provincia di Bologna abbia la capacità di fare un passo indietro, abbia la capacità di riaprire un discorso che sul nostro territorio è importantissimo. Nel caso non sia in grado di farlo bisogna che la Presidente Draghetti e la Giunta vadano a casa perché quello che stanno facendo sul territorio bolognese è un danno immenso per tutti. Il progetto di "Romilia" non è progetto che doveva essere assunto e accettato così com'è ma deve essere un momento di grandissima riflessione tra le amministrazioni e coloro che hanno presentato lo stesso progetto.

Per finire, ho visto in questi giorni delle dichiarazioni del Vice Presidente della Provincia che diceva che lui è contrario ai dibattiti sui giornali e preferisce dibattiti nei luoghi adatti a questo. Vorrei ricordare che in Provincia di Bologna si è parlato di "Romilia" solo perché le minoranze hanno presentato la richiesta di un Consiglio straordinario urgente senza il quale saremmo ancora in attesa; e vorrei ricordare che il Presidente della Commissione competente, rappresentante della maggioranza, ha ritenuto prima fare un dibattito pubblico che è andato ovviamente sui giornali prima di arrivare in "Romilia" su quel programma e su quell'impegno importante che è il progetto "Romilia" in Provincia. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Dunque, prima di dare la parola al consigliere Gnudi oggi vi chiedo in particolare di fare silenzio perché è in ristrutturazione il mio campanello, quindi non approfittate del fatto che sono senza campanello. Però ho la campana sotto il banco qua!

Prego Consigliere Gnudi.

CONSIGLIERE GNUDI:

Grazie Presidente e colleghi.

BOZZA NON CORRETTA

Nella giornata di ieri, nella mattinata di ieri, all'Università di Roma, alla facoltà di Lettere della Sapienza, sono avvenuti alcuni fatti gravi. In modo particolare si è manifestata una contestazione da parte di un piccolo gruppo di studenti appartenenti ad un coordinamento di collettivi nei confronti del Presidente della Camera, l'Onorevole Fausto Bertinotti.

In questo contesto la contestazione ha assunto dei toni che noi consideriamo particolarmente gravi. Sono state ripetute grida, così come riferiscono i giornali, gli organi di informazione, del tipo "guerrafondaio", "assassino". E noi intendiamo ribadire in questa circostanza l'inammissibilità di queste forme. Pensiamo che sia cioè inconcepibile che di fronte a chi manifesta liberamente, legittimamente e pacificamente le proprie idee possono essere assunte iniziative come quelle di ieri mattina. Definire "assassino" un esponente politico per quelle che sono le proprie convinzioni è un atto estremamente grave. E' un atto che può preludere non solo a veri e propri atti di intimidazione, ma anche la premessa ad aggressioni e violenze di carattere fisico che possono aversi anche a prescindere dalla volontà di chi esprime e usa certi slogan.

Ora è del tutto evidente che l'Onorevole Bertinotti è una personalità politica di primo piano, che ha condotto tante iniziative e tante battaglie politiche che possono essere considerate più o meno condivisibili. Credo che sia altrettanto vero che soprattutto in questi ultimi anni da parte del Presidente della Camera è stata intrapresa una forte iniziativa tesa a sostenere la necessità di forme di lotta non violente, a respingere la cultura della violenza e a sostenere appunto la necessità di promuovere iniziative che siano caratterizzate da forme non violente. Non a caso del resto proprio con questo spirito credo siano state assunte iniziative, se volete piccole nella loro dimensione ma di grande significato, come quelle realizzate ad esempio

BOZZA NON CORRETTA

dell'interno della stessa Camera dei Deputati dove è stato organizzato un piccolo luogo di riflessione a disposizione di tutte le persone e di tutte le culture e le religioni. Credo che anche questo sia stato un atto e sia un atto importante che segna appunto una volontà precisa che ha caratterizzato l'impegno del Presidente della Camera, soprattutto in questi ultimi anni.

E' proprio a partire da queste considerazioni che noi intendiamo rinnovare la nostra condanna di fronte a episodi come quelli che si sono verificati ieri all'Università di Roma e a rinnovare la nostre espressioni di solidarietà al Presidente del Camera.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Spina.

CONSIGLIERE SPINA:

La mia dichiarazione di apertura ha come centro "Romilia", ma mi voglio permettere, proprio avendo ascoltato attentamente anche questa volta le dichiarazioni del collega Finotti, e leggendovi nelle sue dichiarazioni anche elementi di forte contestazione nei confronti di questa amministrazione e di questa Giunta, e legandole anche al ragionamento che ha appena concluso il collega Gnudi, mi viene da sostenere con le parole del Presidente della Camera che si tratti di una discussione in un'aula consiliare, che si tratti di visita all'Università o in altro luogo pubblico come è capitato nella stessa giornata di ieri al Ministro della Difesa D'Alema e al Ministro di Grazia e Giustizia Mastella, la contestazione è uno degli elementi della democrazia e la politica non è un pranzo di gala. Un tempo si diceva la rivoluzione, ma essendo che non siamo in clima rivoluzionario mi limito alla considerazione che la politica non è un pranzo di gala. Io aggiungerei bisgazzi, per dirla con ... E credo che mancassero questi

BOZZA NON CORRETTA

elementi, la contestazione sulle basi di una risposta che è stata data da una istituzione a un privato che la sollecitava quasi chiedendola al di fuori di quelle che sono le norme, o la contestazione degli studenti al Presidente della Camera o Ministro di Grazia e Giustizia Mastella o al Ministro degli Esteri D'Alema credo che siano importanti proprio perché altrimenti anche un ragionamento su un elemento comune, "Romilia" in questo caso, quindi non il carattere generale ma il sale dell'attività di una amministrazione, perderebbero di senso.

Da questo punto di vista devo dire che sono rimasto assolutamente favorevolmente colpito da quelle che sono state le dichiarazioni della Presidente Draghetti e del Vice Presidente Venturi proprio su questo tema perché hanno esattamente puntualizzato quella che era la chiave della discussione che in parte abbiamo sviluppato in questi mesi sulla questione di "Romilia" ma per grande parte è proprio il punto sul quale questa discussione non si è potuta fare. E cioè il rispetto di una norma vigente che riguarda le modalità di funzionamento dell'amministrazione e l'intervento sul territorio regolato dalle leggi e dalle normative per la pianificazione territoriale di questa Provincia.

Il collega Finotti ha detto ancora una volta dare una risposta al progetto. Io ricordo che proprio qui sta il punto di caduta, il progetto non c'è e questa Provincia continua a chiedere che se si vuole un ragionamento lo si faccia fornendo gli elementi per poterlo fare. Devo dire che questa è per quanto mi riguarda una procedura che contiene un elemento forte di cortesia da parte degli stessi vertici dell'amministrazione provinciale perché non a fronte di tutti i progetti si dice seguite le norme. Si dà per scontato, e probabilmente molti degli imprenditori o dei privati o dei cittadini che hanno proposto da fare all'amministrazione sanno che per ottenere una risposta devono seguire una procedura normata da un punto di vista

BOZZA NON CORRETTA

giuridico, da un punto di vista degli strumenti che vengono dati anche ad una amministrazione che devono garantire appunto la tutela dei cittadini e territori.

Quindi apprezzo e sottolineo una volta di più positivamente quella che è stata la risposta. Se poi un domani potessimo venire anche a leggere trasudate carte con timbro di protocollo per quello che riguarda questa Provincia di un progetto "Romilia" o di qualunque altro progetto potremmo finalmente ragionare fuori da tutti gli elementi polemici e strumentali ai quali invece abbiamo assistito e di fronte ai quali ci siamo trovati in tutti questi mesi.

Io credo che sia buona norma per una amministrazione, e sia buona norma anche per i cittadini, sapere quali sono le regole e gli ambiti all'interno dei quali ci si muove. Da questo punto di vista mi sento solo di suggerire, proprio perché c'è nella storia di questo paese una differente modalità di funzionamento - lo dico in maniera assolutamente laico - mi sento di suggerire a tutti, colleghi Consiglieri, Assessori, imprenditori, privati, Capigruppo della maggioranza o minoranza, la visione di un vecchio film che era "Le mani sulla città". Lì si vedeva come poteva funzionare invece diversamente che dal rispetto delle norme un intervento su un territorio, sulla vita delle persone, sullo sviluppo urbanistico in tutti i suoi sviluppi e ambiti, diverso da quello di chi rispetta, amministrazione o cittadino, le norme date. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Allora, senza che diventi prassi, l'Assessore Lembi ha comunicato adesso di arrivare in ritardo, ha avuto un imprevisto, voleva presentare i due volumi che avete ricevuto e ha chiesto a me di farlo. E lo faccio visto che è una brevissima nota scritta.

BOZZA NON CORRETTA

Il primo: la rivista dell'IBC va segnalata per l'inserito centrale relativo al restauro di una ruota del 600 appartenente a una dei mulini, per la precisione quello di via delle Moline, presente nella ricca rete di canali oggi nascosta ma che ha fatto in altri secoli la ricchezza di Bologna. Questa ruota è stata recuperata ed esposta a lungo nel Museo della civiltà contadina a Villa Smeraldi. È stata esposta anche alla Fiera del restauro di Ferrara che ha aperto i battenti il 22 marzo.

Ha scritto molte altre cose, ma vi basti questo.

Il secondo volume raccoglie i partecipanti alle edizioni di maggio e giugno del premio "Mauro Manara". Si tratta di un premio da tempo promosso nel Comune di Castel San Pietro Terme e curato dall'associazione "Pneuma".

C'è una considerazione politica che faccio, però con beneficio d'inventario, perché l'Assessore mi dice che questo dimostra l'impegno della Provincia nel promuovere la cultura sul territorio. Parole dell'Assessore. Se altri Assessori vogliono che io faccia promozione al loro lavoro lo chiedano, ma poi ne parliamo ai Capigruppo sennò diventa una prassi strana.

Andiamo alle domande di attualità.

Intanto approviamo il verbale della seduta del 6 marzo. Consigliere Guidotti: ha ricevuto una risposta scritta dall'Assessore Venturi, però lei ha anche ... La lasciamo iscritta. Vediamo cos'altro c'è.

Il Consigliere Labanca aveva avanzato una domanda al Vice Presidente Giacomo Venturi in merito alla corsa 101 ATC Bologna-Imola.

ASS. VENTURI:

Rispondo alla question time del Consigliere Labanca comunicando che il nostro servizio trasporto pubblico aveva già formalmente in data 15 marzo scritto all'ATC di Bologna per acquisire tutte le informazioni che la stessa Consigliere Labanca mi chiedeva di fornire al Consiglio

BOZZA NON CORRETTA

durante la seduta appunto scorsa. Ed in particolare chiedevamo di sapere quali erano state le valutazioni che l'azienda aveva fatto di concerto con il Comune di Castel San Pietro Terme per produrre questo tipo di modifica alla linea 101. Ci sono una serie di altre linee e una serie di altri servizi che sono stati oggetto di modifica e di aggiornamento da parte dell'azienda da un lato, e anche e soprattutto dalle amministrazioni comunali dall'altro lato. Ci eravamo immediatamente mossi in questa direzione perché è prassi, ma è anche sollecitazione dell'Assessorato competente perché la notizia era apparsa su alcuni quotidiani locali e aveva già creato alcune situazioni di tensione da parte dei cittadini delle comunità direttamente coinvolte così come correttamente è stato riportato dall'interrogazione che mi è stata presentata.

L'azienda non ci ha risposto ancora. Mi riservo nel giro di una settimana, quindi in vista del prossimo Consiglio Provinciale, di sollecitare l'azienda in questo senso e quindi di trasmettere formalmente direttamente al Consigliere interpellante e a tutto il Consiglio Provinciale il contenuto della risposta.

PRESIDENTE:

Prima di dare la parola al Consigliere Guidotti che ha una question time sulla lettera della Presidente Draghetti in riferimento a "Romilia", voglio ricordare che già la settimana scorsa la Presidente, come prassi già attivata in Consiglio, aveva annunciato che non sarebbe stata presente a questo Consiglio. Voglio ricordarlo perché appunto ci sono cose che la riguardano e volevo dirvelo.

Prego Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

A me dispiace che la Presidente non ci sia, mi ricordo che aveva anticipato, anche perché avrei cominciato ringraziandola di averci mandato dopo un tre giorni la

BOZZA NON CORRETTA

lettera di cui tutti i giornali parlano da circa tre giorni a questa parte. Quindi abbiamo avuto modo da ieri 26 di avere in mano il testo ufficiale che avevamo ripreso dagli organi di stampa da circa tre giorni. E siccome questi organi di stampa in questi tre giorni si erano rimpallati le dichiarazioni dei partecipanti a questo dibattito circa la chiarezza di questa lettera - sì, no, non lo so, forse, ma, si vedrà, mi ritiro, non mi ritiro, la Provincia ha dato un sì, un no, un ni - io ho scelto, contrariamente ad alcuni miei colleghi, di non fare una dichiarazione di apertura ma di lasciare aperta ancora una possibilità di dialogo facendo una sorta di domanda per poter capire se questa suggestione - il termine credo sia stato inventato dal collega Donini ma che anche il collega Venturi riprende nelle sue dichiarazioni - non debba essere abbandonata essendo il più importante progetto economico industriale che la Provincia di Bologna abbia visto da alcuni decenni a questa parte.

Siamo fortunati che c'è il Vice Presidente competente per materia, e qui con una sorta di tenue umorismo direi che è uscito dal suo silenzio per dare finalmente un contributo di chiarezza con un forte e chiaro né sì né no, che è un po' come dire: non possiamo ancora dare una risposta, non vogliamo dare una risposta, non ci sembra che la domanda che ci sia stata posta meriti una risposta.

Poi io sento da più parti tutti coloro che difendono questa posizione, che ribadiscono il concetto: non c'è un progetto, non essendoci un progetto diventa oggettivamente difficile poter dare una risposta. Ma se ci fosse un progetto è evidente che la risposta non verrebbe data per lettera ma ci sarebbe tutta una procedura e una documentazione tale da poter stabilire se il sì o il no diventi ufficiale.

E' evidente che quello che il Presidente Cazzola e i suoi soci hanno presentato - e lo stiamo dicendo da più tempo - è, lo ripeto ancora, una suggestione, una ipotesi

BOZZA NON CORRETTA

di lavoro, un progetto culturale prima che imprenditoriale, imprenditoriale prima che tecnico, al quale la Provincia deve in qualche modo rispondere circa la sua asseondazione a questo progetto, se si ritiene di poter ragionare su questo progetto, se si ritiene che questo progetto possa essere una risposta positiva ai problemi del territorio. E che i problemi del territorio ne sentano bisogno di questo progetto è evidente, tant'è che le amministrazione locali sedenti sul territorio - dico il Comune di Imola, dico il Comune di Medicina, dico il Circondario - si dichiarano tutti quasi entusiasti di questo progetto e credo che comincino a creare delle sorti di fratture trasversali all'interno delle maggioranze che governano anche questo ente.

La domanda è un po' questa. C'è chi dice che è un no certo, c'è chi dice che è un vedremo, c'è chi dice che è né, sì, né, no. Forse sarebbe opportuno non dire il progetto che non esiste andrà approvato o non andrà approvato, ma ci possiamo mettere intorno a un tavolo senza pregiudiziali perché questo è l'unico modo per poter ragionare in termini concreti di un progetto così importante e così determinante per il nostro territorio. Che poi non sia uno scandalo chiedere un parere preventivo, non lo è perché ricordo che questo ente ai tempi del comitato regionale soleva mandare le proprie bozze di delibera al Comitato di controllo per avere un pre-parere affinché non venissero respinte poi dal Comitato di controllo, il che è più o meno è la stessa cosa, forse è più grave quello che faceva la Provincia allora, perché chiamava un organo di controllo a collaborare in maniera istituzionale alla formazione di atti, mentre questo è solo imprenditore che intende spendere il proprio denaro e che anche progettare vuole dire spendere il proprio denaro e che chiede dell'Amministrazione Provinciale se questa è in linea di massima favorevole a questo grande progetto o se invece è pregiudizialmente contrario o direi quasi

BOZZA NON CORRETTA

culturalmente contraria. Questa è la domanda che faccio, questa è un po' la domanda che credo che si pongano gli imprenditori che siedono intorno a questo tavolo, e credo che questa sia la domanda che si pone la gente di Medicina e del Circondario imolese che vede in questo progetto una possibile importante soluzione ai tanti problemi che siedono su quel territorio.

PRESIDENTE:

Grazie.

Ha la parola il Vice Presidente Giacomo Venturi.

ASSESSORE VENTURI:

Rispondo al question time del Consigliere Giudotti ed anche ad alcune delle considerazioni sviluppate in precedenza dal Consigliere Finotti, innanzitutto ricordando loro che il ruolo di Governo che i cittadini ci hanno assegnato lo vogliamo svolgere, esercitare con trasparenza e senso di responsabilità ed anche in questo caso, come in tantissimi altri casi, stiamo operando in questa direzione, con questo tipo di impostazione che deve da sempre caratterizzare ogni qualsiasi azione di Governo che si dice autenticamente corrispondente agli interessi della collettività e quindi dei cittadini tutti.

Abbiamo, così come è stato ricordato, proprio con quella lettera, come negli incontri diretti che abbiamo avuto con i rappresentanti della Società Activa manifestato la più ampia disponibilità all'approfondimento di tutti gli aspetti dell'ipotesi di progetto di cui da tempo si parla, ma anche evidentemente - ed è qui il punto - dirimente la necessità di disporre, per questo abbiamo formalizzato dopo gli incontri delle settimane passate, di elementi di valutazione meno approssimativi di quelli fino ad ora forniti. Credo che questo sia un dato assolutamente oggettivo che è sotto gli occhi di tutti.

La lettera, infatti, dice alcune cose molto chiare da

BOZZA NON CORRETTA

questo punto di vista, intanto che il PTCP fissa gli indirizzi, quelli relativi alle potenzialità insediative, al rapporto con la rete dei servizi, primi fra tutti quelli per la mobilità, alle tutele e alla salvaguardia ambientale che sono - io credo - il primo metro di valutazione con cui quel progetto come altri potrà essere esaminato, perché in questo senso la Provincia con questo tipo di valutazione non può esprimersi in maniera evidentemente difforme da quelli che sono gli indirizzi che sono stati approvati da questo Consiglio.

Voglio dire che il piano, e la lettera ricorda anche questo dato, pur essendo il principale atto di programmazione territoriale urbanistica dell'area metropolitana bolognese non è assolutamente un moloc imm modificabile, lo abbiamo già visto in questi mesi e in questi anni di attività della nostra Amministrazione, penso ai piani strutturali e comunali, penso agli accordi territoriali approvati dai Comuni per le aree produttive, penso ad alcune scelte importanti sul piano delle infrastrutture etc. etc. etc. ma io credo che ogni suo cambiamento deve essere valutato in modo approfondito, in modo meditato perché incide stabilmente sugli assetti futuri del territorio.

Per poter quindi effettuare questa valutazione sono necessari elementi, in merito appunto - scusatemi se banalizzo - ai dimensionamenti, alle tipologie degli insediamenti, alle attività che sono lì previste, agli impatti che questi producono sul sistema territoriale, sul sistema ambientale e sul sistema trasportistico per citare quelli più importanti che attualmente non sono disponibili, non ci sono.

Io per questo non mi schiero a priori né a favore e né contro e non dovrebbe farlo nessuno, a mio avviso, il più grosso progetto industriale, come qualcuno l'ha definito, non è naturalmente buono o cattivo e non è automaticamente vantaggioso o dannoso per il sistema territoriale

BOZZA NON CORRETTA

bolognese, lo è io credo in ragione dell'equilibrio o meno che produce tra costi e benefici nell'impatto sociale, ambientale ed economico sul territorio che è destinato ad ospitarlo ed è quello che siamo tenuti a valutare con rigore, indipendenza e soprattutto trasparenza.

Risponde - io credo - ad una logica superata la valutazione positiva di un progetto solo perché muove grosse quantità di soldi o persone, come è dall'altro lato credo altrettanto superata la logica che vuole grandi progetti incompatibili con la sostenibilità.

E' doveroso e sensato valutare le conseguenze positive e negative che questo progetto può produrre, e ipotizzare tutti quelli che sono gli scenari possibili, valutare l'apporto che le tecnologie possono dare e migliorare aspetti sostanziali, valutare quali effetti appunto questo tipo di progetto comporta.

Quindi, piena disponibilità quindi al confronto, ci mancherebbe altro dico io per chi ha cuore l'interesse della comunità, dello sviluppo economico e soprattutto del sistema imprenditoriale bolognese; nessuna disponibilità ad un giudizio preventivo senza tutti gli elementi di valutazione necessari, questo è quello che ci chiedono i cittadini, con la necessaria e indispensabile serenità che un progetto complesso come quello di cui stiamo parlando richiede.

PRESIDENTE:

Grazie.

Ha la parola il Consigliere Sabbioni per sapere della Assessore Burgin come è andata la missione a Siviglia.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Usciamo dal territorio della Provincia di Bologna, sul quale ci siamo molto soffermati, però restiamo vicini dal punto di vista delle assonanze, nel senso che l'Assessore Burgin, Assessore all'ambiente, è stato recentemente in

BOZZA NON CORRETTA

missione a Siviglia in Spagna, invitato da una delle tante associazioni, questo immagino anche importanti, che si chiama ICLEI, che è l'Associazione Internazionale di Governi Locali per la Sostenibilità, che conta 475 membri tra i Paesi di tutto il mondo, allora invitato dall'ICLEI è andato a Siviglia a portare un contributo, io spero significativo sul problema delle iniziative relative al progetto micro Kioto e intanto un risultato l'ha portato, perché rientrando è venuto a piovere, è venuto a piovere e non smette più, nel senso che eravamo preoccupatissimi della siccità, e adesso siamo quasi preoccupati perché piove troppo.

Quindi un risultato senz'altro l'Assessore l'ha portato a casa.

Non so se in quella occasione gli hanno dato un ulteriore premio, visto che è andato a quella assemblea in quanto precedentemente premiato, mi risulta.

Allora, al di là però delle battute, tutte le volte che un Assessore va all'estero in missione sarebbe opportuno che ci dicesse, infatti, è per quello che rivolgo questa domanda a risposta immediata, che l'Assessore ci dica come è andata perlomeno e quale figura ha fatto la Provincia e anche se ha portato a casa dei risultati, al di là della pioggia, che vadano a influire sul nostro territorio.

Quindi la domanda è: come è andata a Siviglia Assessore Burgin?

PRESIDENTE:

La parola all'Assessore Burgin.

ASSESSORE BURGIN:

Grazie.

Il tempo a Siviglia era assolutamente bellissimo, per cui se per fare cessare questa pioggia il Vice Presidente mi suggerisce un ritorno a Siviglia potrei essere interessato a considerare la possibilità.

BOZZA NON CORRETTA

Il quinto forum delle città sostenibili è stato un appuntamento al quale hanno partecipato 1500 delegati da tutta Europa, aperto dal Ministro dell'ambiente spagnola e che ha visto presenti i rappresentanti dei Governi locali di tutta Europa, ovviamente delle principali città spagnole, ma anche del Vice Sindaco di Parigi o del Direttore Generale di Hannover, nonché di vari livelli di Governo e associazioni di Governi locali di tutti i principali Paesi Europei: Inghilterra, Svezia, Danimarca, Germania, Francia, e l'Italia che contava su 300 delegati.

Si è trattato di un'occasione di riflessione e di confronto, alla quale la Provincia di Bologna ha partecipato con la presentazione di "progetto di Micro Kyoto" come ricordava giustamente il Vice Presidente Sabbioni già precedentemente premiato dal Ministro Pecoraro Scanio nel novembre scorso, un'occasione di confronto e così di scambio reciproco delle esperienze in atto e delle iniziative che si stanno portando avanti per affrontare la grande questione ambientale e quindi evidentemente in questo periodo in particolare l'aspetto relativo al cambiamento climatico, devo dire che sotto questo aspetto la conferenza si è rilevata estremamente interessante.

Non cito, perché mi pare che siano esemplificativi di quanto utile sia confrontarsi con realtà diverse dalla nostra, la situazione spagnola dove i consumi idrici sono notevolmente più bassi dei nostri, perché da anni si stanno facendo investimenti importanti per contenere e governare il problema idrico.

Ovviamente c'è una lunga serie di spunti che magari ovviamente se il Consiglio lo ritiene io sono assolutamente disponibile a trattare per esempio in una Commissione Consiliare, una serie di spunti che vanno dalla grande questione idrica, la città di Siviglia ha reagito alla grande siccità del '91 con 800 mila Euro di investimenti tale per cui il consumo idrico oggi a Siviglia è di 136

BOZZA NON CORRETTA

litri abitante giorno, noi siamo a 175 per fare un confronto o la grande questione energetica così come affrontata ad Hannover con tutta una serie di iniziative sul piano dei pannelli solari termici, dei pannelli solari fotovoltaici sul piano degli aerogeneratori che ad Hannover e Provincia sono addirittura 250.

Non altrettanto è stato - io credo - proficuo dal punto di vista delle decisioni conseguenti, è una riflessione che all'interno del coordinamento nazionale di Agenda 21 dovremmo fare, perché credo che 1500 delegati da tutte le principali realtà europeo debbano in qualche modo non solo scambiarsi opinioni, ma anche prendere degli impegni, impegni forti e non generici, perché la questione ambientale non è ulteriormente rinviabile, così ci dicono tutti gli studi.

Quindi, io faccio anche questo accenno di riflessione in termini non enfatici, ma come tipo di impegno che la Provincia di Bologna nelle sedi opportune certamente porterà avanti.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Leporati, Fonderia Sabiem.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie Presidente.

La situazione della fabbrica della Fonderia Sabiem è oltremodo negativa, tanto è vero che nella giornata di oggi mi hanno segnalato le organizzazioni sindacali, che, la tanto sperata paga del 50% non è stata assegnata ai lavoratori. Questa è una situazione che raffigura una china quasi irreversibile da parte dell'azienda che non sta mantenendo i pochi impegni che aveva assunto anche nella riunione delle due Commissioni, quella della Provincia di Bologna e del Comune, a riguardo della disponibilità almeno al mantenimento del 50% della busta paga del mese scorso.

BOZZA NON CORRETTA

Ecco, quindi ci sono lavoratori che hanno già da due mesi non hanno lo stipendio, chi l'ha ricevuto l'ha ricevuto defalcato del 50%, voi pensate che però sono 100 lavoratori tra impiegati e operai che hanno delle famiglie e quindi si parla poi di 300 - 400 persone che sono intaccati da questa situazione.

Nel contempo l'ubicazione degli insediamenti industriali che più volte è stata declamata come non più disponibile in un'area che è anche prossima al Nosocomio del Maggiore, pone il problema della Sabiem come un problema che è di difficile risoluzione.

A questo punto io però chiedo, oltre a chiedere anche all'Assessore Meier, se con questa situazione delle buste paga che non vengono erogate i lavoratori della Sabiem possono essere inseriti in quella cornice di contratto o convenzione o protocollo che la Provincia ha realizzato con un certo numero di banche sul territorio per i lavoratori di aziende in crisi.

La seconda domanda è: le istituzioni in primis, la Provincia visto che siamo in Provincia, che cosa pensano di realizzare, di avanzare nei confronti della proprietà di Confindustria anche del sistema industriale bolognese affinché ci sia da parte del sistema industriale una maggiore alla corresponsabilità perché non è pensabile che comunque la situazione è quasi irreversibile, si possa perdere un'ulteriore azienda del territorio, un'azienda storica e 400 persone siano intaccate da questa situazione di irreversibile di chiusura dell'azienda.

PRESIDENTE:

Grazie.

Assessore Meier.

ASSESSORE MAIER:

Per quanto riguarda la questione pagamenti della Sabiem di cui abbiamo parlato nella riunione di venerdì

BOZZA NON CORRETTA

pomeriggio, ma non solo ovviamente di quella, si tratta sostanzialmente che durante il confronto che abbiamo avuto sia con i lavoratori insieme alle istituzioni e al Dottor Fochi, di un momento di difficoltà finanziaria e il Dottor Fochi si era impegnato entro questa settimana a pagare, poi che oggi non abbia ancora saldato la metà dello stipendio di febbraio, cosa che apprendo da lei, ci eravamo dati un orizzonte temporale di qualche giorno rispetto a venerdì pomeriggio.

Che cosa è emerso nella riunione di venerdì e quali sono le eccezioni che abbiamo assunto insieme ai colleghi che erano presenti, cioè la collega Venturi e il collega Rebaudengo?

E' emerso che per quanto riguarda il protocollo siglato, che prevede anche tra le varie azioni le due operazioni urbanistiche su Granarolo e Bologna che devono concorrere e non finanziare, concorrere allo spostamento a Calderaia, la situazione dell'iter amministrativo è in linea con i tempi e con la procedura che ci siamo detti.

Il Dottor Fochi ha versato una caparra per lo stabilimento di Calderara, ha fatto un compromesso e deve siglare il rogito da contratto entro la fine di agosto.

Per cui, pur con tutte le preoccupazioni di un'operazione che è comunque rispetto al grosso investimento è un'operazione significativa per l'azienda, per cui un mercato difficile come quello delle fonderie può essere messo in difficoltà ovviamente in breve termine, ricordiamo che le fonderie vanno in base agli ordinativi che hanno luce da 30 - 45 giorni, per cui non hanno pacchetti di ordini di due anni in avanti come alcune filiere in cui uno può aspettarsi dei determinati risultati in tempi lunghi, nel caso delle fonderie i tempi sono estremamente brevi e si modificano molto velocemente, però effettivamente l'esposizione del Dottor Fochi ci ha sincerato che da una parte sta lavorando anche lui come noi per ottenere questo spostamento, però gli abbiamo chiarito

BOZZA NON CORRETTA

e da qui la nostra preoccupazione, che l'operazione finanziaria non sta in piedi solo con le operazioni urbanistiche, ma non solo, che le operazioni urbanistiche sono strettamente legate per tempi e procedure allo spostamento e se lo spostamento non avvenissero le operazioni urbanistiche hanno la luce di quel tempo lì.

La cosa che è emersa e che ci ha reso molto preoccupati, è che sicuramente l'associazione finanziaria non è semplice dell'azienda, e siccome l'operazione di trasferimento avviene con l'operazione urbanistica, ma anche con investimenti importanti da finanziaria, non a caso io nella intervista ho detto anche le banche devono concorrere a questa, devono credere in questa azienda, in questa azienda storica e che ha trovato nuovi mercati su cui rilanciare. Per cui è tutto il sistema che si deve muovere, è un progetto particolarmente difficile, oneroso, in cui dobbiamo crederci tutti e però abbiamo chiesto al Dottor Fochi di pensare che la serenità, il lavoro che deve essere svolto, difficile e complicato, deve essere stato insieme ai lavoratori che naturalmente devono essere pagati nei tempi e nei modi dovuti.

Abbiamo pertanto deciso di mantenere il tavolo che si è insediato venerdì aperto rivendendoci una volta al mese, per seguire in particolare ovviamente le procedure di tipo urbanistico e per essere costantemente informati dal Dottor Fochi sull'evoluzione sia del trasferimento che del mercato.

Va detto, altro elemento di preoccupazione, che è ovvio che se una fonderia ha normalmente ordini con tempi di 30 - 45 giorni, la mancata consegna a causa di scioperi o di altro di prodotti mette in difficoltà l'azienda nei confronti dei clienti, soprattutto quelli nuovi che ha appena trovato, per cui siamo preoccupati complessivamente della situazione, sia il Dottor Fochi che le organizzazioni sindacali hanno dichiarato di voler tornare, come gli abbiamo proposto, al tavolo con cadenza dei 30 -

BOZZA NON CORRETTA

40 giorni, da una parte c'è la consapevolezza che se tutti insieme, intendo istituzioni, mondo imprenditoriale, soprattutto bancario, le imprese, i lavoratori, andiamo da una stessa parte, è possibile arrivare a chiudere il cerchio e completare l'operazione, dall'altro che basta - come dire - veramente poco per mettere diciamo così questo iter che deve camminare su un binario dritto rispetto agli obiettivi di tempo e di azioni, diciamo è un binario particolarmente complicato da percorrere e per questa ragione continuiamo monitorare la situazione.

PRESIDENTE :

Grazie. .

Il Consigliere Giovanni Venturi, Cartiera Burgo.

CONSIGLIERE VENTURI :

Grazie Presidente.

Due question time all'Assessore alle attività produttiva Pamela Meier, una in merito alla Cartiera Burgo di Marzabotto, per chiedere l'attuale situazione in cui versa la cartiera e i suoi lavoratori.

La seconda, sempre all'Assessore Meier, sono a chiederle infine inoltre qual è l'attuale situazione delle terme di Porretta e sono ad invitarla a rispondere alla interrogazione già iscritta riguardo il monopolio degli stabilimenti termali e delle acque.

Chiedo se non sia il caso di adoperarsi per promuovere azioni volte al superamento dell'attuale monopolio e a consentire l'uso plurimo delle acque termali, consentendo l'affitto a chi lo richiede per svolgere attività di benessere nella città termale.

PRESIDENTE :

Grazie.

Assessore Meier.

BOZZA NON CORRETTA**ASSESSORE MEIER:**

Burgo, c'è stato mercoledì scorso un incontro a Roma sollecitato dalle istituzioni, Comune, Provincia e Regione, in relazione all'accordo siglato alla fine dell'anno 2006 e da questo incontro sono sorte sostanzialmente tre cose interessanti e importanti.

Uno, abbiamo individuato insieme al Ministero del lavoro che era presente nell'incontro, alla impresa e ai lavoratori il percorso per portare la cassa integrazione straordinaria al 31/12/2007.

È già previsto dalla legislazione, abbiamo semplicemente individuato tempi e modi, peraltro la Finanziaria 2007 ha dato corpo economico all'art. 1190 della Legge 296 che prevede delle cifre straordinarie oltre all'anno di mobilità e per cui abbiamo delineato la garanzia per i lavoratori di essere in cassa integrazione straordinaria fino al 31/12/2007.

Abbiamo altresì appreso dall'azienda le informazioni relativamente al tema della cessione, che è l'oggetto del protocollo, ci sono stati dei contatti con diversi industriali non tutti del settore cartario, anche alcuni contatti erano avvenuti in sede regionale e provinciale. Per cui, da una parte abbiamo appreso che comunque la Burgo si sta muovendo da questo punto di vista e abbiamo anche concertato alcune informazioni, ci sono state informazioni e approfondimenti, dall'altro è stato riconosciuto che era importante, anche perché come dicevo prima alcuni contatti sono arrivati direttamente in Regione e in Provincia, che il Ministero ha concordato con noi che il tavolo per parlare della cessione venisse fatto dalle istituzioni locali, cioè nel verbale c'è scritto che passa alla regia delle istituzioni locali, in particolare Regione e Provincia il tema della cessione e degli approfondimenti rispetto ai contatti avuti fino ad oggi e anche ovviamente quelli futuri qualora ce ne fossero.

Per cui, diamo concretezza al tema della cessione,

BOZZA NON CORRETTA

avendo in mano la palla, anche se anche in questo caso devo dirlo per la localizzazione, per la filiera specifica che ovviamente non è una filiera in crescita, ma anzi leggermente in contrazione per tante ragioni e non è che avere in mano la palla vuol dire garantire successo, ma almeno avere da vicino la sensazione che si muove e come si muovono le cose è importante, dall'altra i lavoratori fino al 31/12/2007 sono garantiti.

Terme di Porretta, il curatore direi si sta muovendo molto bene, abbiamo dei rapporti sempre in filo diretto, avrete visto anche che il territorio si è fatto carico del fatto che le terme di Porretta comunque rispetto alla utenza e ai clienti non subirà né cessioni, né flessioni, cioè l'attività prosegue, ci è stata una grande presa di consapevolezza da parte dei lavoratori, delle istituzioni che lavorano affianco a loro, per cui le Terme di Porretta verso l'esterno, verso soprattutto i propri clienti continueranno la propria attività con la garanzia di un sistema che si muove in questo senso.

Rispetto al tema delle acque termali, per cui della concessione, ricordiamo che è un tema da noi, tra l'altro come Provincia in relazione alla legge regionale, una legge regionale importante, non a caso su questo tema lavoriamo con l'Assessore Burgin e l'Assessore Strada, per cui abbiamo concordato con la Regione stessa di fare degli approfondimenti su questo aspetto, considerando il territorio di Porretta, il territorio più vocato termalmente per il nostro territorio, per cui con gli approfondimenti necessari per dare al tema del termalismo l'importanza che deve avere come filiare sul nostro territorio, affiancato però ad un tema importante che è quello che la cessione delle Terme di Porretta oggi curata per il fallimento non può disgiungersi dal tema della concessione.

Per cui, abbiamo chiesto un incontro, la Regione credo a breve giorni ce lo darà per approfondire anche sul piano

BOZZA NON CORRETTA

della normativa regionale e nazionale questo aspetto che è comunque importante nel pacchetto Terme di Porretta in fallimento.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Finotti, prende posto per parlare di cormorani in particolare, non so dire l'altri gli ittiofagi, uccelli ittiofagi.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente.

Purtroppo ciclicamente veniamo a trattare questo problema che è un problema di difficile soluzione. In certi momenti, in quelli che sono gli allevamenti ittici della zona, si vengono a creare seri danni per quella che è la presenza di tutta una serie di uccelli che si cibano di questi pesci, in special modo di cormorani. Diverse sono le segnalazioni che abbiamo avuto da parte di persone che hanno questi allevamenti ittici, che da una parte subiscono dei danni che sono considerevoli, dall'altra non ricevono quelli che secondo loro sarebbero i risarcimenti adeguati da parte degli enti di competenza.

Bisogna ricordare che non è che gli uccelli nel momento che vanno a caccia di pesce, per mangiare, prendono un pesce e lo mangiano, prima di riuscire a prendere un pesce, purtroppo, tante volte fanno diversi tentativi, quindi esistono dei pesci che subiscono dei danni più o meno limitati, fisici, dall'attacco del pesce al quale comunque sopravvivono. È chiaro che una persona che svolge quest'attività deve vendere dei pesci o laghetti o a altri, il pesce deve essere in perfetta salute, perché un pesce bacchettato, ferito, contuso, non viene accettato di buon grado da quelli che sono i fruitori di questa cosa.

Quindi è chiaro che a quello che è il danno materiale, reale di prelievamento del pesce da parte dell'uccello, c'è

BOZZA NON CORRETTA

un danno nettamente superiore di quello che è il danneggiamento del pesce che sopravvive e rimane comunque nella vasca.

Mi facevano notare che nei giorni scorsi, in alcune mattinate, si poteva contare un numero di presenza di cormorani che si avvicinava al centinaio. Chiaramente con un centinaio di cormorani pronto a caccia, il danno è notevole. Ricordo anche che vi erano altre province che avendo consentito un abbattimento mirato piuttosto notevole, ha portato a quelle che erano le fasce di uccelli che erano in quella provincia, a spostarsi e venire da noi dove è stata minore la possibilità di intervento, proprio per ridurre questi danni.

Quindi chiedevo all'Assessore competente che cosa intendeva fare, già in altri momenti si era attivato per cercare una soluzione al problema, ma poiché questa soluzione oggi ancora non si è ottenuta, che cosa intendeva fare per cercare di limitare i danni, o eventualmente per dare realmente una quantificazione reale di quello che è il danno effettivo.

PRESIDENTE:

Grazie.

Risponde l'Assessore Strada.

ASSESSORE STRADA:

Grazie Presidente.

Inquadriamo un attimo quanto è l'ammontare dei danni prodotti dai cosiddetti uccelli ittiofagi nel complessivo che la Provincia paga ogni anno. Allora i dati ultimi che abbiamo sono legati all'anno 2005, perché sul 2006 stiamo facendo una serie di verifiche, per cui questo è l'anno di riferimento.

Per l'anno 2005 la Provincia ha complessivamente contribuito rispetto ai danni, quindi dato un contributo rispetto ai danni definiti, pari a 308 mila euro. Di questi

BOZZA NON CORRETTA

308 mila euro, 92 mila sono danni che sono stati messi a contributo perché arrecati da uccelli ittiofagi. Quindi 92 mila che ammonta circa al 30% dell'intero importo, quindi 308, 92 mila è circa il 30%. Di questo 30% circa la metà sono danni a prodotti dal cormorano, mentre altri dall'airone, altri ancora dal gabbiano e così via.

Quali sono un po' le azioni che stiamo mettendo in campo? Beh, intanto tutto il tema della prevenzione che sono legati all'opportunità di mettere delle reti a copertura delle vasche dove si allevato i pesci, l'altro è quello di insistere con forza, finché nella discussione che sta avvenendo adesso in Regione, si possa procedere alla possibilità di inserire il cormorano tra quelle spese che possono essere cacciate in deroga, e quindi ovviamente interventi mirati. La Legge Regionale che prevederà la specie in deroga, la specie di caccia in deroga rispetto a alcune specie, demanderà alla Provincia la possibilità di individuare le specie, attraverso un'analisi ben dettagliata e definita, rispetto i danni arrecati. Quindi noi pensiamo, ovviamente di insistere affinché il cormorano entri e venga riconosciuta come una specie dannosa proprio per l'importanza dei danni che esso arreca.

Questa è un po' la situazione. Non escludiamo che nell'ambito della discussione anche dei piani di controllo che noi dovremmo ridefinire complessivamente, si possa prevedere anche l'inserimento del cormorano.

PRESIDENTE:

Grazie.

Era rimasto indietro questa del Consigliere Sabbioni: "Quali orientamenti sono stati assunti per il piano assunzione 2007 - 2009. Prego.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE SABBIONI:**

In effetti, non c'è nessuno, poi manca anche l'Assessore al Personale che non c'è in quest'Ente, quindi diventa anche difficile...

PRESIDENTE:

Non c'è nessuno, è relativo.

CONSIGLIERE SABBIONI:

No, c'è l'Assessore Strada, c'è l'Assessore Montera, sta arrivando l'Assessore Barigazzi, quindi non c'è nessuno competente per materia, nel senso che non c'è in questo momento, ma lo sapevamo, la Presidente, non c'è il Vice, non c'è soprattutto l'Assessore al Personale, perché non c'è mai stato in questo mandato, e noi avremmo desiderato che ci fosse per poter fare direttamente la domanda che comunque lascio agli atti per una risposta futura: Quali sono gli orientamenti della Giunta per quanto riguarda il piano di assunzione del personale per i prossimi anni, tenendo, tra l'altro presente che ci sono un po' di problemi anche dal punto di vista dei rapporti sindacali in questo ente, al momento, abbiamo assistito a un'assemblea, non so se ci saranno degli scioperi, ma potrebbero anche esserci. Vorremmo capire bene che cosa ha intenzione di fare l'Ente per quanto riguarda questo piano di assunzioni, quindi attendo il ritorno della Presidente, in questo caso anche Assessore al Personale.

PRESIDENTE:

Grazie.

Io metto in distribuzione tre ordini del giorno per i quali si richiede l'urgenza, il primo presentato dal Vice Presidente Sabbioni, ha la firma, mi pare, di tutti. Un altro presentato dalla Maggioranza, e uno dai Consiglieri Rubini, Labanca. Quindi li distribuiamo, poi al momento opportuno voteremo l'urgenza.

BOZZA NON CORRETTA

Andiamo avanti con le interpellanze.

Assessore Montera. Oggetto 13: per conoscere in numero delle fattorie didattiche, presentata dal Consigliere Finotti. Chiedo scusa, però ci è giunta notizia, me lo ha comunicato il Vice Presidente, che è morto Bruno Drusilli, che molti di noi abbiamo conosciuto, già Vice Presidente della Provincia di Bologna. Quindi in questo momento desidero ricordare anche lui per tutti quelli che l'hanno conosciuto e avremo occasione, all'inizio della prossima seduta, di ricordarne la figura. Grazie.

Allora, Assessore Montera, prego ha la parola per l'oggetto 13.

ASSESSORE MONTERA:

La domanda dell'interrogante riguarda sia il numero delle fattorie didattiche che i controlli che vengono effettuati sullo svolgimento dei compiti.

Allora, le fattorie didattiche sono, alla data di oggi, 64. C'è stato un trend di crescita che già dall'anno scorso, riferimento è il 2005, da 60 è cresciuto di 4. L'attività prevalente è quella di rispondere ai programmi per l'orientamento dei consumi e l'educazione alimentare che sono redatti secondo la normativa regionale, la Legge 29 del 2002, che riguarda appunto le norme per l'orientamento dei consumi, l'educazione alimentare e per la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva. Ogni anno la Provincia, sulla base di richieste che pervengono dalle aziende agricole, è corretto fare una premessa: le fattorie didattiche rispondono a una scelta di multifunzionalità dell'azienda agricola, quindi sono aziende agricole che tra le altre attività svolgono anche quella di fattoria didattica, è un po' come l'azienda agrituristica, cioè sono attività multifunzionale di diversificazione dell'attività di base dell'azienda produttrice di beni alimentari.

BOZZA NON CORRETTA

La Provincia ogni anno è chiamata, sulla base delle richieste che fanno le aziende, di accreditarsi come fattorie didattiche, a verificare il possesso dei requisiti previsti dalla Carta della Qualità per avere, diciamo così, questo status di fattoria. I requisiti riguardano l'adozione di sistemi di produzione biologica integrata o tipica di qualità regolamentata, formazione specifica degli operatori che chiedono di diventare fattoria didattica, le strutture e i locali idonei all'accoglienza dei visitatori nel rispetto delle norme di sicurezza e devono realizzare specifici programmi didattici. Ovviamente il rapporto tra le fattorie didattiche è per lo più legato alla scuola, quindi c'è un percorso pedagogico legato al far conoscere ai bambini la produzione alimentare come si esercita, come avviene, ma anche gli animali, c'è un ragionamento di opportunità che si offre alle scuole, di conoscere la fattoria, anche perché nella vita urbana ovviamente i bambini quest'opportunità non ce l'hanno. Nella verifica dei requisiti se ne conferma il possesso ogni due anni circa. Questo in estrema sintesi.

VICE PRESIDENTE SABBIONI:

Consigliere Finotti, prego.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Io Presidente, volevo controllare un attimo la risposta dell'Assessore prima di dichiararmi soddisfatto eccetera, volevo chiedere all'Assessore se per favore mi faceva avere l'elenco anche di quelle che erano le fattorie. Nella mia interpellanza mi era sembrato però anche di chiedere, adesso vado a memoria perché non ce l'ho dietro, quelle che erano le somme che si ricevevano da parte o della Provincia o della Regione o... Se c'è anche quella parte della risposta, se poi l'Assessore può completarmela e poi mi riservo la prossima settimana, dopo aver preso atto...

BOZZA NON CORRETTA**VICE PRESIDENTE SASABBIONI:**

Vi dovete mettere un po' d'accordo, nel senso io direi di tenere sospesa ancora l'interrogazione, dopodiché sotto il profilo dei dati, se i dati vengono trasmessi...

Intervento fuori microfono non udibile

VICE PRESIDENTE SABBIONI:

Vengono consegnati i dati al Consigliere Finotti, il quale li valuterà e la prossima volta si dichiarerà soddisfatto, insoddisfatto, parzialmente soddisfatto.

Andiamo avanti, se il Consigliere Venturi, anzi il Vice Presidente Venturi... Ti vorrei far rispondere a un'interrogazione.

Allora io direi la 30, per ma quale c'è un sì, che è l'interrogazione dei Consiglieri Mainardi e Finotti, in merito all'impraticabilità della stazione del servizio ferroviario metropolitano di Mezzolara quando piove.

Se lei è pronto, Vice Presidente, in attesa che torni il Presidente, per alcune altre risposte.

ASSESSORE VENTURI:

Sul fatto verificatosi il 15 febbraio ultimo scorso, come da interrogazione presentata dai Consiglieri Mainardi e Finotti, abbiamo immediatamente sentito la società FER esercente del servizio ferroviario Bologna - Porto Maggiore. Dai contatti che abbiamo immediatamente attivato, è emerso che gli eventi meteorologici occorsi il 15 febbraio, ossia le abbondanti cadute di pioggia dopo un lungo periodo privo di precipitazioni, hanno determinato in prossimità della stazione di Mezzolara, nella zona adiacente il deposito delle biciclette, un accumulo anomalo di acqua piovana che ha provocato disagi all'utenza della stazione.

A seguito della caduta, e in particolare anche della nostra segnalazione, la FER si è messa immediatamente in

BOZZA NON CORRETTA

contatto con il Sindaco di Budrio, verificando tecnicamente con il Comune che i già pianificati lavori di FER sul piazzale esterno della stazione di Mezzolara, impediranno, perché in questo senso c'è stato un intervento evidentemente immediatamente, in futuro il ripetersi di questo evento.

Gli interventi predisposti prevedono, oltre alla canalizzazione opportuna delle acque meteoriche in adiacenza alle aree di competenza, anche la posa in opera di pavimentazioni più idonee all'utilizzo delle superfici, in particolare quella adiacente appunto il deposito delle biciclette. Al termine di questi lavori, la costante agibilità anche delle aree non risentirà più degli eventi meteorologici, come quelli appunto che si sono verificati il 15 febbraio, oggetto della interrogazione, venendosi di fatto a realizzare una situazione di dreno permanente per le acque che ne impedirà l'accumulo localizzato. Voglio per questo anche ringraziare l'Amministrazione comunale di Budrio per l'intervento davvero molto tempestivo.

VICE PRESIDENTE SABBIONI:

Chi intende, prego Consigliere Mainardi.

CONSIGLIERE MAINARDI:

Grazie Presidente, innanzitutto ringrazio l'Assessore per la risposta abbastanza tempestiva a questa nostra interrogazione, scaturita soprattutto dal fatto che lei nello scorso Consiglio Provinciale ha risposto sull'interrogazione presentata dal Presidente Finotti sulla ristrutturazione generale di tutte le stazioni della suburbana, il servizio ferroviario metropolitano. Credo che i disagi che hanno vissuto i cittadini non solo in questa giornata, perché la stazione e il parcheggio della fermata della suburbana di Mezzolara sono un cantiere permanente non dovuto al parcheggio, ma a lavori che si stanno eseguendo in zone limitrofi, credo che i disagi che hanno

BOZZA NON CORRETTA

subito i cittadini di Mezzolara per accedere alla stazione, sia un disagio che ci ha dato oggi la risposta, sarà sicuramente nei prossimi tempi rimediato, anche per dire che quest'interrogazione sicuramente dovrà vedere gli aspetti di queste nuove e futuribili stazioni, perché l'abbiamo letto tutti suoi giornali, anche dichiarazioni dello stesso Sindaco Castelli, con altri Sindaci, per prendere in carico come le Amministrazioni comunali, le future stazioni, ma credo che soprattutto adesso bisogna incentivare i cittadini affinché prendano il servizio ferroviario metropolitano e creargli tutte le condizioni non che debbano non prendano il treno perché bastano, come dicevamo lei prima e come dicevamo noi nella nostra interrogazione, bastano cinque millimetri di acqua per allagare un parcheggio di una stazione di servizio ferroviario metropolitano che se si vuole chiamare veramente servizio ferroviario metropolitano, deve dare a tutti i cittadini la possibilità di accedere a questo servizio e alle stazioni.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Facciamo prima Barigazzi. Oggetto 27 suoi funghi, anno 2004 -2005 - 2006.

Prego, ha la parola.

ASSESSORE BARIGAZZI.

Grazie Presidente.

Dopo lascio, magari farò pervenire al Consigliere una piccola tabella in cui vengono riassunte le intossicazioni da funghi. Nel 2004 sono stati 37 gli intossicati, nel 2005 47, nel 2006 38, quindi diciamo che è un po' altalenante, ma sostanzialmente... Sono aumentati però i ricoverati, perché dal 2004 si è passati da 23 ricoverati a 34 nel 2006. Naturalmente il fenomeno è strettamente legato

BOZZA NON CORRETTA

all'andamento stagionale per il qual motivo l'azienda A.S.L. ha attivato un servizio di pronta disponibilità nel periodo di maggior produzione dei funghi, un servizio di pronta disponibilità nell'arco delle 24 ore, per garantire assistenza e consulenza agli ospedali, in particolare i servizi di pronto soccorso.

Nel 2006, per esempio, il servizio è stato attivo proprio dal 21 agosto al 27 novembre. Voi sapete che l'A.S.L. ha, in applicazione della Legge Regionale, alcune funzioni che sono quelle delle attività di prevenzione, sostanzialmente, e quella dell'attività di certificazione di consulenza.

Nell'arco del triennio 2004 - 2006, per dare appunto alcuni numeri che mi paiono importanti, sono stati effettuati ben 954 controlli per raccoglitori privati, e poi sono stati certificati 13 mila chilogrammi di funghi spontanei destinati alla vendita e alla somministrazione. Devo dire che l'attività di certificazione e di consulenze è piuttosto intensa da parte della nostra A.S.L., tra l'altro l'Ispettorato è dotato di ben 11 ispettori micologi, che sono appositamente preparati, e che garantiscono, tra l'altro, accesso al pubblico nelle varie sedi in cui si articola l'ispettorato della A.S.L.. Tra l'altro ogni controllo viene effettuato gratuitamente da questo punto di vista, quindi non ci sono aggravii.

La cosa che credo possa ulteriormente andare nel senso, a meno che io ho cercato di individuare dalla domanda che faceva il Consigliere, che era più secca, però ho cercato di interpretare, credo sia anche che ai fini della prevenzione abbiamo chiesto, e l'azienda lo ha fatto, a predisporre del materiale divulgativo sia per i raccoglitori privati, sono 5 mila copie di un libretto su consigli e precauzioni che si devono tener presente nel momento in cui si raccolgono, si comprano e si consumano funghi spontanei, sia per la preparazione degli addetti alla vendita, e qui sono state stampate invece 1500 copie

BOZZA NON CORRETTA

di un libro come guida sulla commercializzazione dei funghi spontanei. Quindi sia rivolti verso coloro che vanno a funghi, come si dice, sia per coloro che invece sono addetti alla vendita.

È un'attività che vogliamo proseguire, questa della prevenzione, quindi ristampando anche questi libri, perché effettivamente nonostante la grande mole di controlli, il numero di interventi, i numeri di campioni, che vedrà Consigliere, sono aumentati quelli che fa la A.S.L., nonostante tutto evidentemente c'è ancora chi in maniera un po' sprovvista purtroppo incappa in problemi che poi possono diventare molto seri per la salute. Credo che però questo trend, questa linea, quest'indirizzo della prevenzione e della maggiore diffusione possibile della comunicazione dei consigli su come fare per ovviare a questi inconvenienti, sia, credo, l'unica strada che dobbiamo perseguire per tutelare la salute dei nostri cittadini.

PRESIDENTE:

Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

La Risposta dell'Assessore mi soddisfa per quanto riguarda la parte relativa all'intensificazione della prevenzione, nel senso che bisogna diffondere sempre di più indirizzi in ordine alle necessarie cautele che bisogna adottare quando si raccolgono i funghi, perché tutti pensano di essere esperti raccoglitori, di poter anche dare notizie ai nuovi raccoglitori su quali sono le specie commestibili e quali non lo sono, ma a volte succede che anche all'esperto raccoglitore può sfuggire qualcosa, quindi un controllo nel dubbio è sempre opportuno effettuarlo, soprattutto a fronte di un'abbondante raccolta di funghi, in mezzo al cestino si può annidare qualcosa di pericoloso e quindi siccome abbiamo, mi sembra di capire un

BOZZA NON CORRETTA

apparato vasto dal punto di vista organizzativo per questi controlli, undici ispettori micologici, credo che anche il numero dei controlli possa aumentare, se viene adeguatamente pubblicizzata questa opportunità che mette a disposizione il servizio pubblico.

L'informazione, a questo riguardo, è una informazione doverosa e importante nel senso di fare capire che c'è qualcuno che ti può dare questa tranquillità. Dopodiché bisogna proseguire anche nei monitoraggi, come si sta facendo, per capire quale andamento si sta verificando in ordine ai casi di intossicazione, nei casi più gravi anche a possibili decessi.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Assessore Montera, ne facciamo due, l'oggetto 23: produzione di pomodori, Consigliere Sabbioni.

ASSESSORE MONTERA:

Suoi dati chiesti dal Vice Presidente Sabbioni per quanto riguarda l'andamento per la produzione di pomodori, è importante dire che il pomodoro da industria nel 2006 ha registrato una diminuzione degli ettari coltivati, meno 110 ettari rispetto al 2005. La diminuzione degli ettari è stata accompagnata da una diminuzione più accentuata della produzione dovuta a un minore resa per ettaro, 545 quintali a ettaro nel 2006 contro di 625 nel 2005 e la diminuzione della resa è stata determinata da temperature elevate al momento dei trapianti, che hanno rallentato lo sviluppo vegetativo. Quindi ancora una volta gli elementi climatici incidono in maniera pesante sull'agricoltura. Andamento contrario invece si è registrato per il pomodoro da mensa, che ha più che raddoppiato sia la superficie che la produzione. Per il 2007 si prevede la stessa superficie per il pomodoro da mensa e un leggero aumento di quello investito a pomodoro da industria.

BOZZA NON CORRETTA

Quindi in estrema sintesi: ettari coltivati di pomodoro da mensa 10 nel 2005, 25 nel 2006. Da industria 540 ettari nel 2005 e 430 nel 2006. Il dato complessivo della superficie agricola utilizzata per la produzione di pomodoro è di 180 mila ettari nel territorio provinciale.

PRESIDENTE:

Grazie.

Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Mi limito a prendere atto dei dati che sono stati evidenziati dall'Assessore Montera, però mi sembra di capire da quei dati che la produzione del pomodoro nel nostro territorio ha una certa rilevanza, perché se ho sentito bene, anche se è un dato, mi sembra, molto largo, 180 mila ettari, sono tanti dal punto di vista della superficie, e quindi è una produzione che va seguita in tutti i sensi. Possiamo farci poco per quanto riguarda il clima, a meno che non abbiamo dei maghi, possiamo farci poco; però per quanto riguarda altre problematiche qualcosa anche l'Assessorato all'agricoltura potrebbe mettere in campo per questo tipo di produzione che riveste, mi sembra, un certo peso.

Detto questo poi leggerò più attentamente i dati, per ora mi limito a questa osservazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie.

Ultima, intanto sono in attesa di un quarto ordine del giorno in distribuzione, che sta arrivando. Assessore Montera relativamente all'andamento produttivo della produzione di canapa, Consigliere Sabbioni.

BOZZA NON CORRETTA**ASSESSORE MONTERA:**

Sui dati riguardo l'andamento della produzione della canapa da fibra bisogna rilevare che la produzione da canapa ricomparsa nel nostro territorio a partire dagli anni 2000-2001 nel 2005 subisce una frenata. Io qui ho uno specchietto che dice che nel 2006 gli ettari coltivati sono stati 20; nel 2005 sono stati 30; nel 2004 addirittura 266; nel 2003 sono stati 288. Quindi dal 2003 al 2006 c'è una riduzione drastica. Quindi parliamo di un totale per quintali di 500 nel 2006 a fronte degli 11.500 del 2003. Produzione lorda vendibile in € 13.500 nel 2006, a fronte di 253.000 nel 2003.

La ripresa è stata collegata al fatto che nel '99 a Ferrara era nato il consorzio "Canapa Italia" e nel 2001 si era costituita la società cooperativa "Ecocanapa". La società con un cofinanziamento regionale aveva realizzato un impianto all'avanguardia interamente dedicato alla lavorazione della canapa da fibra con due linee di lavorazione: una per la filatura, e cioè il processo di separazione della fibra dal canapulo, e l'altra per la lavorazione della fibra lunga prima di essere avviato ai processi di lavorazione delle aziende tessili.

La crisi del settore tessile che ha portato una delocalizzazione all'estero degli impianti di lavorazione, e quindi a un interesse minore delle nostre aziende per un prodotto nazionale, ha determinato la brusca frenata delle produzioni come dicevamo nel punto precedente. Rimane ancora alto l'interesse per questa coltura non solo per il ruolo che ha ricoperto nel nostro territorio, e cioè per esempio che agli inizi del '900 la Provincia di Bologna produceva 145.000 quintali di canapa, cioè il 18% della produzione nazionale era a Bologna, ma anche perché la coltivazione della canapa ha caratteristiche agronomiche che garantiscono anche molti trattamenti perché corrispondono ad una coltura altamente miglioratrice proprio dell'aspetto agronomico. Questo è un interesse che

BOZZA NON CORRETTA

viene riconosciuto anche a livello regionale, tant'è che c'è un progetto di legge che è stato comunicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del febbraio 97 per il rilancio della produzione e per costituire una filiera specifica. È importante migliorare le rese e la qualità del prodotto e lavorare sulla diversificazione perché la canapa potrebbe essere utilizzata proficuamente in alternativa alla plastica per la produzione di pannelli per la bioedilizia, cruscotti per le auto ecc ... Questo per dire che è una coltura di tutto rispetto su cui è calato l'interesse produttivo in estrema sintesi.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Ringrazio della ricerca. La domanda mia era retorica nel senso che già immaginavo che dopo i primi tentativi di reinserimento della coltivazione della canapa, per la quale fu fatto anche come Provincia un certo battage a suo tempo, poi si sarebbe ripiegati di nuovo verso una situazione quasi insignificante del nostro territorio dal punto di vista della ripresa di una coltivazione che è storica, cioè funzionava alcuni decenni, anzi molti decenni fa, nel secolo scorso perché ormai abbiamo cambiato secolo, c'erano anche i maceri, si raccontano anche delle storie ovviamente sulla canapa che ha tutto un processo di produzione particolare. Però rimane un prodotto estremamente di nicchia e bisogna prenderne atto. Per cui anche dal punto di vista di finanziamenti su questo settore secondo me bisogna adottare le necessarie cautele ad evitare che ci sia una partenza anche forte e poi ci sia sostanzialmente per tutta una serie di motivi di nuovo una caduta da questo punto di vista.

Quindi l'invito che faccio in generale è che quando si rimettono in campo alcuni tipi di produzione bisogna in

BOZZA NON CORRETTA

qualche modo guardare a quello che effettivamente può succedere in tempi medio lunghi, non solo nell'immediato. Questo è il mio pensiero. Poi valuteremo se c'è una ripresa ulteriore di fronte ad una certa stasi per quello che ho capito, però al momento le cose stanno così.

PRESIDENTE:

Allora, passiamo adesso a votare l'urgenza sugli ordini del giorno.

Sperimentiamo il nuovo meccanismo preparatorio al voto. Annuncio il voto prima di aprire la votazione.

Comunque chiedo, partendo dal primo ordine del giorno che è stato presentato dal Consigliere Sabbioni, ha trovato la mia firma e quella di quasi tutti i Capigruppo, è quello segnato numero 1 sulla sicurezza stradale, se qualcuno vuole intervenire. Parliamo dell'urgenza in questo momento. Mi pare di no.

Quindi stiamo per aprire le operazioni di voto.

Devo trovare però un piccolo intermezzo per delle comunicazioni per tenere vivo questo meccanismo.

Ora partiamo con la votazione. Apriamo la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 22: favorevoli 22, nessun astenuto, nessun contrario. Il Consiglio approva.

Controlli l'inserimento della sua scheda Consigliere Spina. È stato aggiunto?

Ecco i due non votanti. Abbiamo fatto una simulazione perfetta. 24.

Adesso votiamo l'urgenza sul secondo ordine del giorno, quello presentato dai gruppi della maggioranza su Mastrogiacomo.

BOZZA NON CORRETTA

In questo caso quando c'è continuità di voto non aspettiamo. Giusto? Qualcuno vuole dichiararsi sull'urgenza?

Allora votiamo.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27: favorevoli 19, astenuti 4, contrari 4. Il Consiglio approva.

Terzo ordine del giorno presentato dai Consiglieri Rubini e Labanca: "Fenomeno crescita di aborti".

Chi chiede di intervenire sull'urgenza?

Passiamo alla votazione. La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 26: favorevoli 25, un astenuto, nessun contrario. Il Consiglio approva.

Quarto ordine del giorno sul personale. La parola al Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Vista anche l'assenza dell'Assessore al Personale di oggi io chiederei un passaggio in Commissione perché il tema è un tema importante, sentito, gravoso. All'interno di questo ente nei prossimi giorni ci saranno anche delle manifestazioni sindacali che sono già state annunciate da parte di sindacati sul problema del precariato, sul problema dei rapporti fra i dipendenti e questo ente.

BOZZA NON CORRETTA

Quindi credo che sarebbe assolutamente necessario un passaggio preliminare in Commissione prima di votare questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE:

Sentiamo uno dei proponenti.

CONS.:

Grazie Presidente.

Esprimo la contrarietà ad andare in Commissione perché riteniamo che questo ordine del giorno rispecchi due fattori. Uno per quanto riguarda il lavoro che sta portando avanti il Governo nazionale, il buon lavoro che sta portando avanti il Governo nazionale su questo versante; e secondo, l'impegno di questa amministrazione rispetto ai lavoratori dell'ente, quindi un lavoro intenso e proficuo per arrivare ad una stabilizzazione dei lavoratori dell'ente.

Quindi siamo per portare avanti l'ordine del giorno e per metterlo in votazione oggi.

PRESIDENTE:

Siamo in fase di votazione. Procediamo alla votazione. La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27: favorevoli 20, nessun astenuto, 7 contrari. Il Consiglio approva.

Affrontiamo il primo ordine del giorno. Do la parola al proponente, il Consigliere Sabbioni.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE SABBIONI:**

L'ordine del giorno nasce dalla volontà di riaffermare l'impegno anche di questa amministrazione provinciale che si è già occupata più volte del tema della sicurezza stradale e che continuerà su questa strada per cercare di evitare altre stragi in generale sulle nostre strade, e in modo particolare anche per la grande attenzione che c'è su questa tematica, trattandosi di vite giovani strappate alle loro famiglie, del tema delle stragi del sabato sera.

È in atto una iniziativa che ovviamente ha un valore simbolico, però fra le tante iniziative che ci sono credo che meriti la nostra attenzione nel senso di indirizzare i giovani verso il non utilizzo delle macchine in un certo giorno, di notte anzi, del mese di aprile.

Abbiamo anche riaffermato all'interno dell'ordine del giorno la volontà in generale del Consiglio di affrontare ulteriormente la tematica della sicurezza stradale anche attraverso la convocazione di un Consiglio straordinario su questa tematica aderendo ad una iniziativa di carattere nazionale. Io credo che su questi temi sia necessario cercare di avere il massimo di unità di intenti possibile. Siamo un'amministrazione elettiva che rappresenta la nostra comunità, e quindi su certe tematiche abbiamo anche il dovere di far sentire la nostra voce in termini anche di guida oltre che di informazione e di sensibilizzazione. Ripeto, ci troviamo di fronte a tanti morti e a tanti lutti e dobbiamo cercare di fare la nostra parte anche aderendo a queste iniziative simboliche.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Qualcuno chiede la parola? Dichiarazioni di voto?

Piccola sospensione prima di passare al voto.

Possiamo aprire la votazione.

VOTAZIONE

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 26: favorevoli 26, nessun astenuto, nessun contrario. Il Consiglio approva.

Secondo ordine del giorno relativo alla liberazione del giornalista Mastrogiacomo.

Chi chiede la parola? Prego Consigliere Vigarani.

CONSIGLIERE VIGARANI:

Questo ordine del giorno credo arrivi col necessario tempismo ad affrontare un tema di grande rilievo perché traendo le mosse dalla liberazione del giornalista Daniele Mastrogiacomo, che è stato liberato grazie al successo di un'azione coordinata dalla nostra diplomazia e che è riuscita in un risultato a mio avviso eccellente perché ha consentito la liberazione del nostro concittadino dalle mani di una banda evidentemente molto pericolosa. Crediamo che a seguito di questa liberazione debba essere garantito dal nostro Governo un impegno altrettanto efficace che possa garantire ugualmente la liberazione anche dell'interprete dello stesso Mastrogiacomo, Adjmal Nashkbandi, che risulta ancora nelle mani dei sequestratori, e anche ovviamente sapere i motivi per i quali le autorità afgane e verosimilmente statunitensi hanno privato della libertà l'esponente di Emergency, Rahmatullah Hanedi, che anche questo è stato un personaggio che ha avuto un ruolo molto importante per quello che riguarda le trattative per la liberazione di Daniele Mastrogiacomo.

È assolutamente importante che arrivi un elemento di chiarezza in questa direzione per mantenere alta la dignità del nostro paese in rapporto alle altre forze che giocano sullo scacchiere afgano. Crediamo, in particolare nell'ambito dell'alleanza che ci lega agli Stati Uniti, che sia indispensabile ed urgente che avvenga quel chiarimento,

BOZZA NON CORRETTA

indispensabile per sapere i motivi del fermo e dell'arresto di Hanedi che pare anche che abbia dei gravi problemi di integrità psicofisica derivanti da questo arresto e garantirne la libertà.

Ecco, io credo che sia un ordine del giorno abbastanza chiaro sul quale auspico che ci sia la massima condivisione.

Assume la Presidenza il Vice Presidente Sabbioni

PRESIDENTE SABBIONI:

Prego Consigliere Labanca.

CONSIGLIERE LABANCA:

Grazie Presidente.

Intervengo su questo ordine del giorno per esprimere un giudizio estremamente critico, sia sull'ordine del giorno sia sulle affermazioni che sono qui contenute, e anche sull'intera vicenda per come si è comportato l'attuale Governo italiano. Non so quale soddisfazione possiamo esprimere. Diciamo che tutta questa vicenda è stata un fallimento pressoché totale, a parte per le modalità sicuramente oscure in cui è avvenuta la liberazione del giornalista Daniele Mastrogiacomo.

Vorrei ricordare in primo luogo l'autista afgano assassinato. In questo ordine del giorno questa morte non vale nulla per i colleghi che presentano l'ordine del giorno perché non menzionano neppure l'autista assassinato. Egli è afgano, per tanti giorni noi abbiamo visto sui giornali e abbiamo anche appreso i dettagli della sua morte che probabilmente è avvenuta per rendere questa trattativa un po' più cogente sotto l'imperativo dell'opinione pubblica e soprattutto sotto il profilo dell'attenzione del Governo italiano, ma debbo dire che non abbiamo visto iniziative concrete neppure rivolte nei confronti della famiglia. Io mi sarei aspettata che le tante organizzazioni

BOZZA NON CORRETTA

non governative che affollano ormai alcuni siti avessero iniziato una raccolta fondi per la famiglia. Non è stato così. Abbiamo visto che l'interprete è ancora purtroppo nelle mani dei terroristi afgani, e vorrei dire anche talebani perché dobbiamo ricordarci che i talebani altro non sono che terroristi.

Poi abbiamo avuto un ruolo assolutamente non convenzionale sul quale si dovrebbe aprire anche una discussione politica molto attenta sul ruolo svolto tra Emergency, e in particolare da parte di Strada, perché questa liberazione del giornalista è avvenuta in spregio comunque della vita degli afgani perché, ripeto, l'autista è stato comunque assassinato, l'interprete è ancora là prigioniero. E non sappiamo con certezza se denaro da parte del Governo italiano è stato pagato per questa liberazione. Non sarebbe una sorpresa, ma forse sarebbe giusto dirlo apertamente. Sicuramente sono stati rilasciati cinque esponenti del terrorismo afgano e talebano suscitando delle problematiche veramente serie nei rapporti internazionali. Tutto questo dico - e uso questo termine - in una serie di menzogne da parte del Ministro degli Esteri in carica che ha detto e raccontato all'Italia delle situazioni che non erano vere, che sono state smentite poi dagli stessi Stati Uniti d'America che hanno protestato in maniera molto forte per quella che è stata la condotta del nostro paese.

Ma io vorrei anche aprire una discussione. Noi dobbiamo porci anche qualche interrogativo sul perché vengono rapiti in prevalenza, non solo, ma in prevalenza giornalisti italiani o esponenti italiani. Dobbiamo anche chiedere sicuramente un certo atto di responsabilità a chi si reca in questi territori anche nel mettere a rischio la vita del proprio autista o del proprio interprete.

Mi chiedo anche questo: ci sarebbe stata questa grande mobilitazione se il giornalista Daniele Mastrogiacomo fosse stato giornalista di un altro giornale, magari di centrodestra? Domanda. È strano perché quasi mai vengono

BOZZA NON CORRETTA

rapiti i giornalisti che non siano di chiara fede, non dico diessina, ma comunque chiaramente appartenenti a giornali schierati politicamente in maniera molto forte.

Allora, di fronte a tutta questa situazione che sicuramente non ha giovato all'immagine pubblica del nostro paese e che ha fatto sì che anche l'immagine che se ne è avuta a livello internazionale fosse quella, nel momento in cui Mastrogiacomo - e ne siamo tutti contenti - è tornato in Italia comunque di considerare chiusa questa vicenda un po' a tarallucci e vino. Bene, su questo, ripeto, non si può sicuramente condividere né le valutazioni che sono espresse nell'ordine del giorno, né anche del comportamento che è stato tenuto.

Vorrei ricordare anche il grande imbarazzo, e lo dico a proposito di Emergency, citando le parole che sono state riportate dal Corriere della Sera da parte del Ministro donna afgano che è una donna di 35 anni che si batte da diverso tempo con molta fatica per l'affermazione dei diritti delle donne in Afghanistan, dove ha detto che è pericoloso anche questo ruolo di intercapedine che in qualche modo Emergency e Strada hanno svolto nei confronti dei talebani. Ma noi dobbiamo anche dirci se condividiamo e se riteniamo etica la posizione che vuole che questi terroristi, questi assassini, queste persone che lo stesso Mastrogiacomo dicendo che è bene che non tornino al potere in Afghanistan, siano considerati parte - come è stato detto da parte del Ministro degli Esteri - di una conferenza di pace.

Onestamente la mia valutazione non può che essere negativa, come non può che essere negativa rispetto a questo ordine del giorno che reputo un'offesa nei confronti delle vittime, della vittima in primo luogo afgana, dei tanti morti afgani, di tutte quelle persone che in Afghanistan cercano di recuperare una difficile normalità mentre purtroppo c'è una guerra strisciante della quale non si vuole prendere atto.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE SABBIONI:**

Prego Consigliere Spina.

CONSIGLIERE SPINA:

Grazie Presidente.

Intanto io esprimo un disagio, un'affermazione che la collega Labanca faceva nel suo intervento quando diceva che la cosa si è conclusa a tarallucci e vino. Intanto ricordo che in questa vicenda è stato assassinato l'autista di Mastrogiacomo.

Devo dire che avere sventato ulteriori tragedie non mi sembra che possa essere definita una conclusione a tarallucci e vino. Ma su questo esprimo appunto un disagio che non ho né il merito dell'intervento che faccio su questa questione. E questa almeno era l'intenzione che abbiamo messo nel redigere questo ordine del giorno.

Mentre possiamo esprimere la soddisfazione per la liberazione di Daniele Mastrogiacomo abbiamo una richiesta da rivolgere al Governo e a tutte le parti coinvolte nella vicenda affinché si chiarisca la situazione e la posizione degli altri due, in questo momento scomparsi, che sono l'interprete dello stesso Mastro Giacomo, Adjmal Nashkbandi, e l'esponente di Emergency, Rahmatullah Hanedi, che è stata la figura di collegamento nelle trattative.

E qui sta il nodo. Perché intanto esprimiamo la soddisfazione per avere visto finalmente una diplomazia dal basso rendere giustizia di quelle che sono anche poi le posizioni di tanti che lavorano anche in quell'area del mondo, anche italiani, in rapporto con le associazioni umanitarie, con volontari, con chi insomma si preoccupa soprattutto di alleviare le sofferenze di quelle popolazioni. Io ricordo che Emergency e Gino Strada sono lì per curare dagli effetti collaterali della guerra la popolazione afgana, e tra questo anche, come peraltro previsto nelle convenzioni internazionali che non distinguono fra terroristi, popolazione civile, soldati in

BOZZA NON CORRETTA

divisa, partigiani. Io posso consigliare soltanto magari qualche lettura a tale proposito, ma non credo che sia questo l'argomento.

Devo dire che da un punto di vista umanitario curare anche l'avversario combattente non mi sembra che sia ancora condannato dalle leggi internazionali. Certo, abbiamo assistito per esempio in Iraq a episodi di ben altro genere. Ricordo nella cittadella sciita assediata al momento della conquista della Moschea i filmati nei quali si ritraevano i soldati statunitensi finire i feriti. Non erano talebani però erano definiti terroristi sciiti. Ricordo il video successivo alla battaglia dei ponti dove nella ripresa, l'audio prendeva le parole di un militare italiano, che mentre il compagno inquadrava nel mirino un ferito dall'altra parte del fiume, diceva annichiliscilo, certo ci si può comportare anche in questo modo, non è il compito di Emergency, Emergency fa altro, Gino Strada fanno altro, in questo caso hanno avuto un ruolo decisivo riconosciuto dal Governo italiano e in prima battuta dal Governo afgano nella liberazione di Mastrogiacomo.

Il Governo afgano temo abbia qualche problema di relazione con quello degli Stati Uniti ed immediatamente dopo la liberazione di Mastrogiacomo sono scomparsi, invece, l'interprete afgano e il rappresentante afgano di Emergency e cioè la vendetta è stata rapidamente consumata e di queste due persone non si sa più niente.

Aggiungo che lo stesso Gino Strada ha dichiarato e quindi a maggior ragione si rafforza la richiesta che facciamo nei confronti del Governo italiano con quest'ordine del giorno, lo stesso Gino Strada ha sostanzialmente dichiarato di sentirsi scaricato da chi ha chiesto i suoi uffici affinché si arrivasse alla liberazione dell'italianissimo Mastrogiacomo e che poi non ha ricevuto più nessun tipo di interlocuzione nel momento in cui ha richiesto la liberazione dei due afgani e credo che questo sia un elemento che rafforza la richiesta che

BOZZA NON CORRETTA

noi facciamo con questo ordine del giorno.

Devo dire e ho finito, che c'è un altro elemento che mi convince dell'assoluta necessità di quest'ordine del giorno, è evidente che anche l'episodio del rapimento di Mastrogiacomo e della successiva sparizione delle due persone, di cui chiediamo in qualche modo si arrivi alla liberazione, mostrano che in Afghanistan sta succedendo qualche cosa e mostra come sia necessario il ruolo non solo delle istituzioni italiane, ma anche di tutte le associazioni e di tutti i singoli che si riconoscono nel movimento contro la guerra e per la pace, affinché lì non si viva una condizione di escalation, che peraltro ci pare già avviata, ricordo i combattimenti che avvengono nelle province limitrofe a quella controllata dal contingente italiano affiancato da quello spagnolo, non si arrivi ad un'escalation come quella che si sta consumando drammaticamente in Iraq.

Devo dire che tutta l'area se lasciata semplicemente alle politiche e agli interventi dei Governi di una parte o dell'altra e alla diplomazia ufficiale riconosciuta anche a livello internazionale possono produrre ben poco.

È di qualche giorno fa l'arresto per sconfinamento, questo almeno nelle dichiarazioni del Governo italiano di quindici marinai della Royal Nave.

Crediamo che piccoli passi come quello rappresentato dall'opera che ha compiuto Emergency, Gino Strada e con il supporto di **Ramtullah Anefi** in prima persona, e questo ordine del giorno per quanto piccolo possa essere, siano in realtà una delle chiavi per una soluzione possibile, non solo da un punto di vista degli accordi internazionali all'interno dei quali sta evidentemente una conferenza di pace e non esistono conferenze di pace intorno ad un tavolo dove non vengano previste le sedie per i belligeranti, perché altrimenti non è una conferenza di pace, ma è una farsa. Credo che questo sia il segnale che debba essere mandato anche da questo Consiglio Provinciale. Grazie.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Consigliere Mattioli, prego.

CONSIGLIERE MATTIOLI:

Grazie Presidente.

Io debbo dire sono rimasto abbastanza scandalizzato da alcune affermazioni della collega Labanca, nel momento in cui si tratta la situazione di un giornalista come Daniele Mastrogiacomo alla stregua di un qualche turista imprudente, che come dire si è recato in luoghi pericolosi.

Vorrei ricordare alla collega Labanca, che esisteva una giornalista Maria Grazia Cutulli che ha ricevuto in Afghanistan sorte ben peggiore di quella di Mastrogiacomo.

Allora, il tema che ci sta di fronte ed è il primo tema da cui si parte nella discussione di questo ordine del giorno è: è opportuno per un Governo come quello italiano trattare in relazione alla presenza della cattura di un ostaggio?

Questo è il tema, e occorre avere un minimo di onestà politica in questo senso, perché la modalità con la quale e cioè la trattativa e affrontato questo tema, non è un fatto nuovo per il Governo italiano, nel senso che il Governo italiano ha trattato in questi anni sia per la liberazione di bodyguard o di personale armato che era stato assunto per svolgere funzione di protezione relativamente ad un qualche industriale che operava in Iraq, sia in relazione a personale delle associazioni di volontariato, sia in relazione a giornalisti presi.

Debbo dire che questa modalità non è solo del Governo italiano, nel senso che noi abbiamo visto anche Governi che normalmente non trattano, avviare trattative in determinate situazioni.

Lo stesso Governo israeliano nei confronti di forze palestinesi che il Governo israeliano considera terroristi, pensiamo ad Hamas, ad **Alfata** etc. tratta per poter liberare i propri militari, i propri cittadini e spesso tratta

BOZZA NON CORRETTA

sull'ordine della liberazione di armate palestinesi in relazione appunto a questi elementi.

Siamo quindi di fronte ad una situazione in cui il Governo italiano per una scelta politica e probabilmente anche umanitaria ha scelto coerentemente di trattare e debbo dire da questo punto di vista che trovo abbastanza ridicolo l'affermare che cinque esponenti talebani rappresentano un pericolo per le forze Nato in Afghanistan e invece un qualche milione di Euro dato per comprare delle armi, perché poi ovviamente a questo finivano i soldi dati, rappresentano un pericolo minore.

Si tratta, ripeto, di essere più o meno d'accordo sulla ipotesi se è opportuno o meno trattare.

Debbo dire che da questo punto di vista trovo perlomeno specioso, che sulla base di questo elemento qualcuno stasera o domani in senato si asterrà sul rifinanziamento delle missioni del Governo italiano, finanziamento delle missioni del Governo italiano che coinvolgono i contingenti italiani nel Kosovo, in Afghanistan, nel Libano, del Darfur, in altre zone del mondo, perché mi pare francamente un tentativo di giocare su una politica nazionale, una questione che è ben più grande della politica nazionale e che tra l'altro pone con un atteggiamento assolutamente incoerente e incomprensibile il Centrodestra in una situazione che se si realizzasse troverebbe i contingenti italiani uscire e quindi farebbe un favore in questo senso a Turigliatto e a Rossi a uscire da tutte le situazioni di guerra o le situazioni di conflitto che coinvolgono in questo momento i contingenti italiani.

Allora, tornando al ragionamento che stiamo facendo, questo ordine del giorno fundamentalmente dice due cose, si rallegra per il fatto che una vita umana è stata salvata e vorrei ricordare ai colleghi di Centrodestra che nel momento in cui quella via umana era ancora nelle mani dei talebani nessuno ha posto condizioni relativamente a come doveva svolgersi la trattativa e vorrei ricordare ai

BOZZA NON CORRETTA

colleghi del Centrodestra che credo abbastanza difficile pensare che il Governo afgano abbia liberato cinque talebani alla insaputa del Governo americano, mi sembrerebbe francamente come affermare che i fiumi vanno verso l'alto, invece che verso valle.

Ebbene, da una parte si rallegra, dall'altra parte chiede che sia il Governo e ovviamente anche il Governo afgano e anche il Governo degli Stati Uniti per la rilevanza, l'importanza, il potere e il peso che ha in quella zona, si adoperino per salvare la vita e quindi per liberare coloro che ancora sono in vita o forse sono ancora in vita e che possono essere liberati.

Ecco, questo è il tema e io mi fermerei qui, perché se invece andiamo ad affrontare altri temi quali per esempio che cosa rappresentano i talebani, chi li ha sostenuti in passato, chi li ha foraggiati, chi li ha armati, chi li ha considerati come alleati, allora rischieremo di fare un ragionamento che non credo sarebbe particolarmente simpatico per chi oggi ci accusa di essere noi i pro-talebani.

Un'ultima questione su Gino Strada, io Gino Strada non lo conoscevo, l'ho conosciuto in una trasmissione Mediaset quando non c'era ancora l'Afghanistan e lui faceva il chirurgo e curava le persone che venivano storpiate dalle bombe prodotte in Italia nei vari territori dove vi erano le guerre.

Debbo dire che ridurre l'attività di questo signore con il quale io non condivido moltissime delle opinioni, compreso il suo giudizio sull'Afghanistan, sul nostro ruolo in Afghanistan etc. ma alla stregua di seguace o fiancheggiatore dei terroristi, mi pare francamente ingeneroso e falso. Grazie.

PRESIDENTE:

Consigliere Finotti, prego.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie signor Presidente.

Mi sembra difficile fermarmi qui dopo le parole del Consigliere Mattioli che è partito da un ordine del giorno per ricordare il voto al Senato, per allargare ampiamente il tema che trattiamo oggi.

Vorrei ricordare che coerentemente chi ha sfilato a Vicenza in una certa maniera, chi ieri ha guidato del buffone al Presidente della Camera, oggi era fatto e portato da rappresentanti che votano esattamente il contrario di quello che i loro elettori hanno detto a Vicenza e hanno detto ieri, che hanno detto in campagna elettorale, che hanno detto mille volte, quindi quella che è la coerenza del voto nel tentativo di sostenere ancora forse per qualche mese il moribondo, morituro tardivamente morto Governo Prodi, credo lasci ampi spazi al dibattito che viene fatto in quest'aula.

Io credo che non si possa essere soddisfatti di come si è mosso Il Governo, prima di tutto perché nella situazione che ha riguardato il giornalista di Repubblica inizialmente erano coinvolte tre persone e una di queste tre è stata assassinata, selvaggiamente assassinata, e mi sembra strano che non si ricordi mai negli ordini del giorno che presentano la maggioranza queste cose.

Ho letto addirittura su alcuni giornali "giustiziato", giustiziato deriva da giustizia, giustizia si fa quando è fatta una cosa giusta, qui stiamo parlando di un assassinio brutale di una persona della quale il nostro Governo mi sembra non si sia particolarmente interessato non essendo quello cittadino italiano, però ha ritenuto di dovere scendere a patto con i terroristi per ottenere la liberazione di un giornalista italiano.

Ora, io sono contento che Mastrogiacomo sia stato liberato, capisco anche la felicità di una persona che ha visto la morte in faccia, debbo dire che mi ha un po' deluso il suo arrivo all'aeroporto in Italia perché

BOZZA NON CORRETTA

sembrava avesse vinto un mondiale, mi rendo conto che per lui e per i suoi familiari sia stato questo, però credo che un pensiero per chi collaborava con lui ed era stato ucciso e per chi collaborava con lui e ancora non era libero, avrebbe dovuto portare ad una manifestazione di felicità onestamente diversa e più contenuta, però resta il fatto che il Governo italiano per arrivare a questa liberazione è sceso a patti con soggetti che non si possono non definire terroristi.

Trenta anni fa Aldo Moro è stato ucciso per non scendere a patti con soggetti che erano definiti terroristi, cambia il mondo, cambia la moralità.

Io non so Consigliere Mattioli cosa comporti la liberazione di quelle famose cinque persone, che non mi sembrano cinque persone qualunque leggendo sui giornali, non so se queste persone compiranno atti terroristici, se metteranno delle bombe magari contro i soldati italiani impegnati in Afghanistan, però vorrei sapere di chi è la responsabilità se lo faranno, chi avrà il sangue di queste persone sulle mani, nell'anima, chi la notte andrà a dormire tranquillo dicendo: che bello ho liberato un giornalista italiano, però forse sono stato causa della morte di tante altre persone, magari anche italiane.

In più questa scelta da adito alla possibilità che si ripetano determinate iniziative, perché nel momento che ci si rende conto che c'è la possibilità di ricattare un Governo e ottenere la liberazione di cinque persone, di cinque soggetti con un ricatto simile, cosa vieta che vengano fatti altri ricatti del genere o vengano ritirati tutti i giornalisti italiani da tutte le situazioni di pericolo che esistono nel mondo o la scelta del Governo Prodi ha portato a questa possibilità.

Scelta che però devo anche dire non va poi troppo lontana da Ministri degli esteri che camminano a braccetto con Hezbollah o altre cose che si vedono come politica estera da parte di questo Governo.

BOZZA NON CORRETTA

È una scelta coerente con scelte che erano già state fatte, è una scelta di riconoscere a livello internazionale forme non democratiche, non per niente è stato lanciato anche la possibilità che i talebani partecipino alle trattative per la pace, quindi il riconoscimento di chi fa del terrorismo una forma di guerra.

Io non posso certamente plaudire a quello che ha fatto il Governo, posso ritenermi contento della liberazione, posso ritenermi per il risultato finale, posso ritenermi addolorato e dispiaciuto per l'altra persona della quale ancora non si hanno notizie sicure della drammatica situazione che sta vivendo dei suoi familiari.

Mi auguro che non dovremo in funzione di questa scelta che io credo completamente sbagliata piangere ulteriori vittime o quantomeno preoccuparci per ulteriori sequestri che possano essere fatti nel mondo in funzione della debolezza che il Governo italiano ha mostrato in questa occasione.

Ovviamente, voteremo contro questo ordine del giorno, rimanendo comunque come ho detto prima molto preoccupato per quella che è al sorte della persona che ancora non si sa se è in mano agli ostaggi o è in mano ad altri soggetti. Grazie.

PRESIDENTE:

Bene niente più lampeggia mi sembra di capire, quindi chi vuole entrare a votare si prepari.

La votazione è aperta.

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27, 19 favorevoli, 8 contrari, nessun astenuto, il Consiglio approva.

Prima di passare al prossimo ordine del giorno che è il numero 3 così come vi è stato consegnato, votiamo l'urgenza di quello che vi è stato consegnato con il n. 5 che mi si dice firmato da tutti e che riguarda il problema della

BOZZA NON CORRETTA

Sabiem. Se non ci sono interventi a favore o contro direi votiamo l'urgenza.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

La votazione è chiusa.

Presenti 26, 26 favorevoli, nessun contrario, nessun astenuto. Per l'ordine del giorno numero 5 c'è l'urgenza.

Passiamo all'ordine del giorno numero 3, quello a firma della Consigliere Rubini e Labanca.

La parola alla Consigliera Rubini.

CONSIGLIERA RUBINI:

Colleghe, io e il Consigliere Angela Labanca abbiamo ritenuto di presentare questo ordine del giorno all'ingresso per l'aula che ci ha concesso l'urgenza, in quanto giovedì sono state date alla stampa e da lì le abbiamo conosciute, le definite risultanze del rapporto sulla Legge 194 presentato dal Ministero di Grazia e Giustizia, rapporto che fa il parallelo con quella indagine che svolge il Ministero della salute e che nell'autunno del 2006 aveva reso noto i dati, che però all'epoca erano ancora provvisori. Questo rapporto, questo del Ministero dei Grazia e Giustizia andrà in aula in Parlamento e verrà ivi discusso e il Parlamento ovviamente prima ne verrà informato e poi ovviamente qualora lo ritenga si inizieranno le discussioni.

In questo ordine del giorno noi vogliamo mettere in evidenza due dati, uno positivo e dal tenore dell'ordine del giorno lo si comprende e cioè il fatto che il numero delle interruzioni di gravidanza in generale richiesto dalle donne italiane è diminuito, ma nello stesso tempo con molta più forza vogliamo sottolineare un dato che riteniamo

BOZZA NON CORRETTA

allarmante, dato che il Ministero stesso di Grazia e Giustizia ha definito alquanto preoccupante e cioè il fatto che è invece aumentato al contrario il numero delle minorenni che ottengono dal giudice l'autorizzazione alla interruzione volontaria di gravidanza, non avendo trovato l'ok da parte delle famiglie.

Questo dato ha avuto un incremento dal 2005 al 2006 di circa un 4%, dato che noi riteniamo, noi presentatrici di questo ordine del giorno, un dato allarmante e questo guardate a prescindere dalle legittime considerazioni che ciascuna parte politica può fare rispetto alla modifica o meno della Legge 194 stessa.

Noi riteniamo che a questo punto sia urgente che con questi dati alla mano tutte le istituzioni intervengano e noi che siamo Consiglieri Provinciali dobbiamo chiedere un forte impegno alla Giunta della Provincia di Bologna di farsi immediatamente portatrice di questo dato e andare a creare quelle azioni per quanto di propria competenza, parlo della Provincia, che tendano in qualche modo non solo affrontare, ma arginare questo fenomeno di crescita degli aborti fra le minorenni e nello stesso tempo chiediamo un impegno sempre alla Giunta della Provincia di Bologna di sollecitare anche le altre istituzioni, in primis il Governo che ha a disposizione oggi questi dati definitivi.

Mi permetto in questa mia seppur breve illustrazione, ma credo che il significato dell'ordine del giorno che io è Angela abbiamo voluto portare all'attenzione dell'aula sia abbastanza chiaro, mi permetto - dicevo - di chiedere se è possibile la condivisione e quindi se troviamo la condivisione di queste parole e di quanto qui scritto delle firme dei Consiglieri donne che siedono in questa aula, perché riterremo io e Angela Labanca che far uscire da questa aula un ordine del giorno ancora una volta a firma di tutte le donne che siedono in questi banchi, bene questo sia un segnale notevole per il nostro territorio e continui quel percorso io credo molto utile e trasversale che come

BOZZA NON CORRETTA

donne che siedono in questi banchi provinciali abbiamo iniziato, questo a prescindere e al di là di legittime diverse opinioni su certi determinati argomenti che ci devono vedere impegnati in un confronto serio, ma che nello stesso tempo possono trovare in questi ordini del giorno una trasversalità condivisa e nel richiedere la firma se è possibile, se lo ritengono condivisibile questo ordine del giorno da parte dei Consiglieri donne di questa aula, noi crediamo di dare in questo modo un segnale forte, un segnale forte che va nel senso di una significativa espressione sul nostro territorio di come e quando le donne vengono e arrivano ad essere impegnate in politica, ma arrivano ad essere elette, riescono trasversalmente a smussare forse quegli angoli che in altre situazioni i Consiglieri uomini forse stentano di più a smussare e questo a tutto vantaggio io credo della nostra democrazia.

Ecco, perché in chiusura di questa illustrazione brevissima di questo ordine del giorno che come dicevo si commenta da solo, vado a chiedere alle colleghe che siedono insieme a me e Angela in questi banchi che sono state elette come donne in questa aula, se ritengono possibile andare a firmare assieme a me e Angela questo ordine del giorno, ovviamente poi ne chiedo una discussione e non poteva essere altro che così, ma così chiudo questo mio intervento con una frase anche se banale, una discussione a tutta l'aula intera sperando nella più ampia condivisione di tutti rispetto a questo nostro ordine del giorno. Grazie.

Assume la Presidenza il Presidente Cevenini.

PRESIDENTE:

Altri chiedono la parola?

Consigliera Zanotti, prego.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERA ZANOTTI:**

La Consigliera Rubini ci ha posto ad inizio seduta, ha proposto all'attenzione di questo ordine del giorno che abbiamo valutato come Consigliere in questo caso della Maggioranza, non in questo caso proprio Consigliere della Maggioranza.

Allora, noi abbiamo valutato l'ordine del giorno e siamo disponibili ad accogliere la proposta che fa la Consigliera Rubini rispetto non solo ad un eventuale approvazione, ma anche ad una sottoscrizione comune di questo ordine del giorno condividendo l'impostazione che ci ha accompagnato in questi mesi di approvare e presentare unitariamente e trasversalmente ordini del giorno legati a tematiche specifiche relative alle donne, quindi la disponibilità rispetto però all'accoglimento di un emendamento che noi proponiamo.

Tenendo conto che, noi abbiamo fatto un po' di tempo fa un'udienza conoscitiva con il Dottor Melega che è venuto alla V Commissione Consiliare invitato alla nostra Commissione Consiliare, proprio avendo come oggetto di discussione la situazione relativa alla interruzione di gravidanza a Bologna, le richieste, quante le minorenni, il supporto dei servizi, la risposta dei servizi e lì si segnalava decisamente un dato che è anche scritto nell'ordine del giorno, la Legge 194 sicuramente comunque è lo strumento che ha contribuito alla diminuzione delle interruzioni volontarie di gravidanza rispetto alle donne adulte, nel senso che poi la Consigliera Rubini nel proporci l'ordine del giorno, giustamente tiene conto di un dibattito aperto, non lo vuole chiudere, non chiede una condivisione rispetto a un orientamento che può essere diverso sulla 194, però sicuramente c'è una valutazione comune ben servita.

In quell'udienza conoscitiva col dottor Melega, se ricordo, a Bologna non c'era stato un aumento di interruzioni di gravidanza relative alle adolescenti e alle

BOZZA NON CORRETTA

minorenni, c'è però questo dato nazionale che sicuramente è un dato nazionale che va preso in considerazione. Di conseguenza quest'ordine del giorno centrando prevalentemente il problema sul che fare nei confronti delle ragazze, delle minori, lo troviamo significativo, perché se è uno scacco per le donne, diventa un doppio scacco per le giovani, è drammatica la scelta o di interruzione o anche difficile è la scelta di continuare una gravidanza, se pensiamo a una minorenni. Di conseguenza tenuto conto del tema centrale dell'ordine del giorno, siamo a proporre quest'emendamento, che se è accolto, ci vede non solo disponibili a sottoscrivere, a presentare di comune accordo l'ordine del giorno, ma anche di votarlo.

Nell'ultimo capoverso invita la Giunta Provinciale, impegna la Giunta Provinciale ad attivarsi da subito sul territorio e per quanto di propria competenza al fine di arginare il fenomeno della crescita di aborti tra le minorenni, con azioni preventive, educative e di supporto sociale, entrambi tese a una scelta di maternità consapevoli. Perché chiediamo questa modifica? Perché ci è parso che l'ultimo capoverso abbia come obiettivo finale, quello solo ed esclusivamente di evitare l'interruzione volontaria di gravidanza, mentre secondo noi c'è un'azione preventiva educativa da fare proprio prioritariamente perché già lo scegliere se continuare o interrompere la gravidanza costituisce decisamente un problema con le minori. Per cui se c'è l'accoglimento di quest'emendamento, noi siamo disponibili.

PRESIDENTE:

Grazie.

CONSIGLIERE LABANCA:

"Ad attivarsi da subito sul territorio e per quanto di propria competenza al fine di arginare il fenomeno della crescita di aborti tra le minorenni, impegna la Giunta con

BOZZA NON CORRETTA

azioni preventive, educative e di supporto sociale, entrambi tesi a una scelta di maternità consapevole”.

PRESIDENTE:

Bene, sentiamo la Consigliera Rubini.

CONSIGLIERE RUBINI:

Volevo anch'io, ovviamente, dal punto di vista formale suggerire una modifica di "entrambi" che non ci stava nella proposizione nell'emendamento presentato, e sono sicura di interpretare anche la volontà dell'altra firmataria di quest'ordine del giorno, e accolgo l'emendamento proposto dalle colleghe ringraziandole.

Vedete lo spirito con cui avevamo e abbiamo impegnato la discussione in quest'aula, è proprio stato quello di individuato dal Consigliere Zanotti poc'anzi, cioè volevamo portare a definire la necessità di svolgere tutte quelle azioni necessarie per andare, ed eventualmente e possibilmente secondo noi, comunque credo che il possibilmente sia anche condiviso da parte di molte firmatarie di quest'ordine del giorno, perché l'aborto nei confronti di una minorenni, se è un dramma, e io sono convinta che lo sia per una donna adulta, segna profondamente la vita di una minorenni. Quindi io credo che sia nostro dovere immediatamente agire, una volta a conoscenza di questi dati, per poter fare tutte le azioni che sono nella nostra possibilità, azioni anche preventive, perché nelle azioni preventive ci sta tutto, nel senso che comunque è anche un'azione di prevenzione che può essere utile, che sarebbe senz'altro utile alle minorenni, che come leggiamo nel rapporto del Ministero, quasi sempre arrivano a questa scelta perché non trovano nessun supporto di nessun tipo, né alla famiglia, che per me è il primo momento, è il primo corpo intermedio, ma credo che condividiamo tutti questa mia affermazione, alla scuola, fino a scendere anche nella società.

BOZZA NON CORRETTA

Quindi iniziando con la prevenzione e continuando con tutte le azioni che potremmo e potremo mettere in pista, contribuiremmo, per quello che possiamo, tutti insieme a cercare di quantomeno arginare, prima spiegarci e poi arginare, ma una volta che ce lo siamo spiegato, io credo che riusciremo anche a arginare, questo drammatico fenomeno.

Quindi concludo questa mia replica dicendo che accolgo, ancora una volta ringraziando la disponibilità e direi il modo intelligente con cui riusciamo, permettetemi, noi da questi banchi, Consiglieri donne, a fare in determinati momenti dei percorsi assieme trasversali, e quindi accolgo anche a nome di Angela Labanca, questa richiesta di emendamento da parte delle colleghe di Maggioranza.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Spina.

CONSIGLIERE SPINA:

Grazie Presidente.

Io invece intervengo nel merito e faccio automaticamente anche dichiarazione di voto. Perché la mia riflessione si appunta su un elemento che è invece quello di una forte necessità di sostegno alla Legge 194, perché ho l'impressione che ormai da più parti e da lungo tempo, nei confronti di questa legge, come è capitato a altre leggi importanti, soprattutto sul terreno sociale, oltre che del legame con il mondo medico e comunque dei servizi di questo Paese, molto sia stato fatto per svuotarle anziché per sostenerle.

Quindi io trovo assolutamente legittimo che si possa ragionare di diverse opinioni riguardo alla necessità o meno di modificare l'impianto della Legge 194, io invece ho la forte necessità di mantenere una riflessione sulla centralità della Legge 194, che a tutt'oggi mi pare il

BOZZA NON CORRETTA

terreno, da un punto di vista delle leggi, più avanzato che si sia riusciti a avere in questo Paese.

Detto questo ho anche forte perplessità rispetto alle cifre. Vorrei capire, da questo punto di vista, come è capitato altre volte, mi sarei aspettato magari una richiesta di un passaggio in Commissione, dove si potesse approfondire in una discussione questo, perché se lo leggo così come è scritto leggo: "Il numero delle interruzioni volontarie di gravidanza effettuate dalla donne italiane, è diminuito di circa un 6% ma il numero degli aborti chiesti e ottenuti con l'autorizzazione del Giudice da parte delle minorenni, è invece cresciuto di circa un 4%". Ora è chiaro che se c'è una diminuzione del dato generale, può essere che la costanza di un dato sia maggiore in proporzione rispetto a quello che c'era precedentemente, non mi sembra molto preciso. Ma poiché non voglio, come si dice a Bologna, pilonare, mantengo la mia prima riflessione sulla necessità di ragionare sul rafforzamento della Legge 194 o di capire in quale direzione si dovrebbe andare, perché un terreno giuridicamente più avanzato ancora si possa raggiungere in questo Paese.

E con questo dichiaro la mia personale astensione a questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE:

Non ho altri interventi.

Allora se capisco bene viene accolta la proposta di integrazione da parte dei proponenti, quindi il testo sistemato sarà quello depositato in Segreteria, così raccoglierà le firme eccetera.

Dichiarazioni di voto ce ne sono in aggiunta rispetto agli interventi?

Utilizziamo questo tempo di raccolta firme per anticipo sulla votazione, quindi chi entra adesso può votare.

Apriamo la votazione.

BOZZA NON CORRETTA**VOTAZIONE****PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 23, favorevoli 21, astenuti 2, nessun contrario.

Il Consiglio approva.

Passiamo all'ordine del giorno numero 4: stabilizzazione del personale, Consigliere Giovanni Venturi ha la parola.

CONSIGLIERE VENTURI G.:

Grazie Presidente.

Come Comunisti Italiani abbiamo sempre denunciato pubblicamente che l'ultima Legge Finanziaria contiene misure di lotta alla precarietà, che non rispondono in maniera esauriente all'entità e all'urgenza del problema, sia per il settore pubblico che per il settore privato. Per queste motivazioni ancora oggi, in tutte le istituzioni, a tutti i livelli, sosteniamo che l'attuale governo e le varie Amministrazioni degli enti locali devono impegnarsi per superare, e quindi modificare, l'attuale Legge 30 che regola il mondo del lavoro. Il partito dei Comunisti Italiani si è adoperato già con successo nella Commissione Lavoro pubblico e privato, presentando degli emendamenti volti a migliorare tale capitolo della Finanziaria, in specifico negli articoli 57 e 59. E' stata grande la soddisfazione quando ci hanno comunicato che gli emendamenti migliorativi proposti e esposti dall'Onorevole Paglierini erano stati approvati.

Quindi gli emendamenti in oggetto prevedono la stabilizzazione dei precari della pubblica Amministrazione, stabilizzazione per altro che non comporta nessun aggravio per gli enti locali e nessuna ulteriore spesa per la pubblica Amministrazione, questo teniamo a ribadirlo, dal

BOZZA NON CORRETTA

momento che tali lavoratori vengono già pagati dalle Amministrazioni di provenienza. Quindi basandoci su ciò che prevede la normativa vigente, come Centrosinistra della Provincia di Bologna, siamo a presentare questo ordine del giorno, appunto sui lavoratori precari del nostro Ente, invitando questa Amministrazione a recepire la nuova normativa mirata alla stabilizzazione di quei lavoratori precari oggi in forza al nostro Ente e con quei requisiti che prevede la Finanziaria in vigore.

L'ordine del giorno esprime vivo apprezzamento per le scelte compiute dal Governo, con la legge finanziaria in tema di stabilizzazione del personale precario, premesso che la stessa prevede percorsi per la stabilizzazione del personale precario con anzianità di servizio di almeno tre anni con contratti a tempo determinato, criteri di riferimento per la rideterminazione della dotazione organica e per la riorganizzazione delle strutture, strumenti per il sostegno ai percorsi di stabilizzazione (vedi esempio fondo economico di cui al comma 417 della Finanziaria in vigore).

Impegna la Giunta a mantenere costante il budget previsto in fase di definizione del bilancio di previsione, affinché il costo dei processi di stabilizzazione possa trovare copertura nella spesa complessiva del personale già assunta per il 2007.

Rideterminare la dotazione organica alla luce dei nuovi bisogni dell'Amministrazione, riconosciuti con il budget sche nel quadro della più complessiva politica gestionale e della politica del personale dell'ente, in coerenza con le politiche di bilancio, attivi processi di stabilizzazione.

Mantenere attivo il monitoraggio del personale in forza presso la Provincia con forme contrattuali atipiche. Attivare contratti a tempo determinato, limitatamente alle straordinarie esigenze complessive delle coperture dei posti la cui copertura è prevista per gli anni 2008 - 2009.

BOZZA NON CORRETTA

E infine valutare le opportunità di accedere al fondo previsto della Finanziaria per le stabilizzazioni.

Quindi questo ordine del giorno è mirato appunto a evidenziare il buon lavoro del Governo di Centrosinistra, e nel contempo di invitare la Giunta a avviare un percorso concreto da qui al 2009, per stabilizzare i lavoratori precari dell'Ente.

VICE PRESIDENTE SABBIONI:

Ci sono altri interventi? Consigliere Finotti, prego.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Vista l'importanza dell'argomento avevamo chiesto un passaggio in Commissione, perché ritenevamo che fosse necessario un approfondimento di questo tema, con l'Assessore competente, e anche alla Presidente, che oggi come sappiamo è assente, e perché come Centrodestra abbiamo dimostrato ripetutamente con question time, con interrogazioni, con interventi, l'importanza anche per noi dell'argomento che viene trattato in questo ordine del giorno presentato dalla Maggioranza.

Non ho ben capito la motivazione per le quali non ci è stato concesso questo passaggio, perché non vedo, e mi perdoneranno i Consiglieri di Maggioranza, perché nessuno l'ha voluto spiegare, un solo motivo di urgenza su questo ordine del giorno, perché si invita la Giunta a fare un passaggio che nel suo compito, letto dal Consigliere che ha presentato l'ordine del giorno, è stato definito da qui al 2009. Ora non vedo una grossa urgenza in un ordine del giorno che prevede cosa farà la Giunta da qui al 2009, mi sarebbe sembrato molto corretto consentire alle minoranze un passaggio in Commissione, con delle audizioni mirate, con delle dichiarazioni fatte dal Presidente nonché Assessore competente sulla materia. Anche perché all'interno di questo Ente mi sembra che la partita personale non sia particolarmente limpida, chiara,

BOZZA NON CORRETTA

tranquilla. Noi vediamo che sabato prossimo sappiamo che ci sarà una manifestazione dei sindacati di base, ne è già prevista un'altra dei sindacati generali per metà aprile, quindi mi sarebbe piaciuto realmente avere un confronto chiaro su questo argomento con i passaggi dovuti in Commissione.

Troppe volte la Maggioranza si arroga il diritto dei numeri per portare avanti delle scelte, senza consentire il giusto e approfondito dibattito nei luoghi che sono dovuti per questo.

L'altro giorno il Presidente Cevenini molto correttamente ha spiegato che vi sono delle delibere che passano in pochissimi secondi perché vi sono stati ampi dibattiti in Commissione che hanno permesso di sviscerare gli argomenti, in alcuni casi anche di confrontarsi, in alcuni casi anche di portare delle valutazioni che potevano essere differenti da quelle di primo impatto su quello che ci veniva dimostrato.

Oggi la Maggioranza, con il suo atteggiamento non consente questo dibattito.

Quindi come Minoranza, come Forza Italia, crediamo non sia giusto partecipare a un voto che non ci consente una discussione e un approfondimento come doveva essere fatto in Commissione.

Ugualmente, indipendentemente dalla dichiarazione già fatta, mi rivolgo al Presidente della Commissione competente chiedendogli di convocare quelle che sono le parti sociali, di fare una valutazione con i vari sindacati, di fare venire la Presidente Draghetti nel suo ruolo di Assessore al personale a questi incontri, per approfondire ancora una tematica di grande rilevanza per questo Ente.

Grazie.

VICE PRESIDENTE SABBIONI:

Commissione Guidotti, prego.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Anche il gruppo di Alleanza Nazionale non parteciperà al voto, i motivi li ha ampiamente elencati il collega Finotti. Vorrei aggiungere che questo ordine del giorno, oltre a non avere in sé i crismi dell'urgenza stante i tempi che dà alla Giunta per affrontare i problemi che pone, non ha neanche il criterio di un ordine del giorno serio. Infatti, si tratta solo di un documento elogiativo della Giunta, dicendo che la Giunta bene opera nel settore.

Allora non si capisce, lo dicevamo prima per battuta, ma poi sostanzialmente è la verità, che necessità c'è di un ordine del giorno per dire alla Giunta di continuare a fare quello che sta facendo, perché quello che sta facendo lo sta facendo bene.

Io credo che gli ordini del giorno siano ordini del giorno di sollecitazione per modificare rotta, per cercare di cambiare situazione o di trovare cose nuove all'interno di situazioni vecchie, ma per dire: state facendo bene, mi sembra che siano solo delle sottolineature propagandistiche che non meritano neanche una considerazione e quindi un voto.

Non parteciperemo quindi al voto.

Mi associo anche io alla richiesta del collega Finotti comunque di andare in Commissione, al di là dell'ordine del giorno in sé, perché credo che il tema al di là delle considerazioni che sul tema vengano fatte, meriti una qualche attenzione e un qualche confronto tra Maggioranza e Minoranza, e tra Maggioranza e Consiglio e Giunta, tra Sindacati e Consiglio.

Grazie.

VICE PRESIDENTE SABBIONI:

Ci sono altri interventi?

Un attimo, perché come tutte le volte prima di cominciare a votare contiamo, e in questo caso, siccome io non dovrei partecipare al voto, pregherei il Presidente di

BOZZA NON CORRETTA

venire a presiedere l'Assemblea, perché diventerebbe imbarazzante che io non partecipassi al voto, e poi proclamassi il risultato.

PRESIDENTE:

Bene, è passato un po' di tempo con il mio richiamo, siamo nelle condizioni giuste per votare. Chiaro, non può presiedere perché nei fatti non c'è. Apriamo la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 20, favorevoli 20, nessun astenuto, nessun contrario. Il Consiglio approva.

Bene, siamo sull'ordine del giorno numero 5. Già votata l'urgenza. Sabiem, sottoscritto ampiamente, chiediamo se qualcuno vuole intervenire sull'ordine del giorno. Dichiarazione di voto? Nessuna.

Dichiariamo aperta la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 24, favorevoli 24, nessun astenuto, nessun contrario. Il Consiglio approva.

Dichiaro chiusa la seduta del Consiglio Provinciale.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl
nella seduta di Consiglio Provinciale del 27 Marzo 2007*